

**BILANCIO  
CONSOLIDATO**

al 31 dicembre 2014



14



**C.L.N. Coils Lamiere Nastri S.p.A.**

Corso Susa, 13/15 • 10040 Caselette (TO)

Capitale Sociale Euro 235.000.000 i.v.

R.E.A n. 400722 C.C.I.A.A. To

M TO 000538 • Registro Imprese

C.F. 00521230011

P. IVA IT00521230011

# INDICE

## 1

### ORGANI SOCIALI

07 | ORGANI SOCIALI DI C.L.N. S.p.A.

---

## 2

### RELAZIONE SULLA GESTIONE

10	LETTERA AGLI AZIONISTI
14	IL GRUPPO E LA SUA ATTIVITÀ
16	FATTI SALIENTI DEL 2014
18	ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO
23	SITUAZIONE CONTABILE RIDETERMINATA
24	PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È SOTTOPOSTO
28	INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE E ALLA SICUREZZA
30	LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO
31	RAPPORTI CON LE IMPRESE CORRELATE
33	FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
34	PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

---

## 3

### BILANCIO CONSOLIDATO

36	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
40	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

# 4

## NOTA INTEGRATIVA

44		NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014
44		ATTIVITÀ PRINCIPALI
44		FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO
46		CRITERI DI VALUTAZIONE
52		NOTE AI DATI PATRIMONIALI FINANZIARI CONSOLIDATI PER L'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014
52		ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE
57		ATTIVO CIRCOLANTE
61		RATEI E RISCONTI
61		PATRIMONIO NETTO E PASSIVO
69		CONTI D'ORDINE
70		NOTE AI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI PER L'ESERCIZIO 2014
70		RICAVI
71		COSTI DELLA PRODUZIONE
73		GESTIONE FINANZIARIA
74		RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE
74		GESTIONE STRAORDINARIA
75		IMPOSTE SUL REDDITO
75		COMPENSI SPETTANTI AI REVISORI LEGALI
76		RENDICONTO FINANZIARIO
78		IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON METODO INTEGRALE
80		ELENCO DELLE IMPRESE VALUTATE CON METODO DEL PATRIMONIO NETTO
81		ELENCO DELLE IMPRESE VALUTATE CON IL METODO DEL COSTO

---

# 5

## RELAZIONE DEI REVISORI

83		RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
----	--	--------------------------------------



1

**ORGANI SOCIALI di C.L.N. S.p.A.**

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### **Presidente**

Aurora Mabetto

### **Amministratori Delegati**

Aurora Mabetto

Gabriele Perris Mabetto

### **Consiglieri**

Amulio Cipriani

Gianni Coda

Nishio Fumitaka

Vijay Goyal

Alain Marie Legrix de la Salle

Giulio Pampuro

Raffaella Perris Mabetto

Vincenzo Perris

Jurgen Gunter Schachler

## COLLEGIO SINDACALE

### **Presidente**

Colin Johnston

### **Sindaci Effettivi**

Vittorino Pizzoni

Giovanni Sala

### **Sindaci Supplenti**

Alessandra Odorisio

Riccardo Ronchi

## SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.





# 2

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

## LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

il 2014 ha rappresentato per il Gruppo CLN un momento di significativo cambiamento. Sono infatti state avviate operazioni rilevanti sul perimetro di business al termine delle quali il Gruppo risulta ora, ancora più che in passato, orientato al mercato automotive e, al suo interno, al servizio delle produzioni degli OEM in Europa e Sud Africa. Un nuovo modello di business è in via di implementazione che prevede, da un lato, la gestione in via diretta ed esclusiva delle attività delle Divisioni storiche "automotive" MA e MW (alle quali si è aggiunta nel corso dell'anno la neocostituita Divisione MFB dedicata alle attività di tranciatura fine in Italia), dall'altro la gestione in via congiunta con il partner ArcelorMittal delle attività di distribuzione dell'acciaio in Italia.

Operazione fondamentale in tal senso è stata, nel mese di ottobre, la definizione dei termini vincolanti per la creazione di una joint venture (ArcelorMittal CLN Distribuzione Italia - "AMCLN") che si profila come leader di mercato nella distribuzione dell'acciaio in Italia; gli accordi prevedono il conferimento ad AMCLN del business inerente i centri di distribuzione di proprietà del Gruppo presenti in Italia la cui gestione avverrà all'interno della JV in via congiunta a quelli detenuti da ArcelorMittal sul territorio italiano. L'operazione prevede la generazione di significative sinergie di cui il Gruppo potrà beneficiare in ragione della quota di partecipazione detenuta nella JV (51%).

Guardando allo scenario macroeconomico, il 2014 è stato caratterizzato da performance eterogenee nelle principali economie mondiali. Spiccano tra tutte la crescita robusta dell'economia nord americana, la sostanziale stabilità dell'Eurozona e i primi segnali di rallentamento dei paesi emergenti e in particolare di Brasile e Russia.

Come naturale riflesso dello scenario macroeconomico, il mercato automobilistico mondiale ha registrato una crescita complessiva di circa il 3% rispetto all'anno precedente, trainata principalmente da Cina (+8%) e Stati Uniti (+6%); in flessione sono risultati invece il Brasile (-7%) e la Russia (-10%).

Passando ai risultati del Gruppo, l'esercizio 2014 non risulta dal punto di vista contabile interessato in modo significativo dalle citate operazioni sul perimetro di business in quanto le stesse hanno trovato esecuzione solo parziale nell'anno in chiusura. I risultati economici sono pertanto sostanzialmente ascrivibili al perimetro in essere a fine 2013. Essi denotano un margine operativo lordo (Ebitda) pari a Euro 107 milioni e una perdita d'esercizio pari ad Euro 54 milioni, ascrivibile per Euro 34 milioni circa a componenti di costo al di fuori della gestione operativa e finanziaria (principalmente oneri di ristrutturazione, perdite da partecipazioni non di controllo, perdite su cambi). Nonostante gli impatti derivanti dai risultati economici a fine esercizio il debito finanziario è risultato in contrazione rispetto all'anno precedente.

Guardando all'immediato futuro, le stime per il 2015, confermate dai risultati conseguiti nei primi tre mesi dell'anno, prevedono un ritorno al pareggio di bilancio. Il 2015 sarà inoltre strategico per il Gruppo perché, oltre all'avvio della nuova JV AMCLN, vedrà realizzati investimenti in progetti di crescita principalmente in Germania (Daimler) e Italia (FCA) che rappresenteranno le basi per uno sviluppo sostenuto negli esercizi successivi.

## IL CONTESTO MACROECONOMICO

Il 2014 è stato un anno caratterizzato da performance economiche disomogenee e frammentate. Gli Stati Uniti si sono affermati quali locomotiva della crescita globale, mentre l'Europa ha manifestato difficoltà ad agganciare una ripresa concreta e duratura. Quanto ai mercati emergenti, questi hanno rivelato i primi segnali di rallentamento, mantenendo comunque interessanti livelli di crescita.

In generale, secondo quanto pubblicato dal Fondo Monetario Internazionale, nel 2014 il Prodotto Interno Lordo mondiale ha segnato una crescita del 3,3% mentre le previsioni per il 2015 indicano una crescita del 3,5%.

Nel 2014 l'Eurozona ha fatto registrare una crescita pari allo 0,8% con un lieve ulteriore miglioramento atteso per il 2015 (crescita stimata all'1,2%). All'interno del contesto europeo, l'economia italiana ha chiuso il 2014 con una contrazione del PIL pari allo 0,4% con previsioni di ritorno alla crescita nel 2015 (+0,6%).

Nel resto del mondo la situazione è assai variegata.

Negli Stati Uniti, secondo le ultime stime di gennaio 2015 dell'FMI, il 2014 dovrebbe essersi chiuso con un incremento del PIL pari al 2,4% mentre per il 2015 è attesa una crescita del 3,6%.

In Giappone, le ultime stime dell'FMI indicano una sostanziale stagnazione del PIL 2014 (+0,1%) e una lieve crescita nel 2015 dello 0,6%.

Con riferimento ai paesi BRICS, il 2014 ha evidenziato segnali di rallentamento della crescita rispetto agli anni precedenti.

In particolare in Cina il PIL è aumentato del 7,4%, ai livelli minimi degli ultimi 24 anni; in Brasile, le stime di crescita hanno subito negli ultimi mesi dell'anno costanti revisioni al ribasso. Il FMI ha previsto una sostanziale situazione di pareggio del PIL brasiliano nel 2014 e un +0,3% nel 2015. La crescita annua dell'India e del Sud Africa nel 2014 è risultata invece in linea con l'anno precedente rispettivamente al 6% e al 2% con previsioni di ulteriore miglioramento nel 2015.

Discorso a parte merita la Russia a causa della pesante svalutazione del rublo e del crollo del prezzo del petrolio. Il PIL nel 2014 risulta sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente con previsioni di contrazione intorno al 4% per l'anno 2015.

## MERCATO AUTOMOTIVE

Il mercato automotive ha registrato nel 2014 segnali incoraggianti in termini di vendite a livello globale. Nel corso dell'anno passato sono state commercializzate nel mondo 85 milioni di auto nuove (con una variazione in aumento del 3,5% rispetto all'anno precedente) e tale tendenza sembra essere confermata anche per i primi mesi del 2015.

In Europa (EU 27 + EFTA) il mercato Passengers Cars ("PSC") ha segnato nel 2014 un incremento in termini di immatricolazioni pari al 5,6% (13 milioni contro 12,3 dell'anno precedente), dando un incoraggiante segno di ripartenza dopo il periodo di trend negativo iniziato nel 2007.

Segnali di ripresa sono emersi in tutti i paesi di maggior rilievo del continente, in particolare in Germania (+2,9%) e in Italia (+4,2%); eccezionalmente positivi invece il mercato UK (+9,3%) ed la Spagna (+18,4%), mentre la Francia rimane sostanzialmente stabile (+0,3%).

L'incremento del mercato si riflette anche nelle performance dei principali clienti del Gruppo CLN che, rispetto all'anno precedente, hanno registrato immatricolazioni in netto aumento: il Gruppo Fiat (+3,5%) soprattutto grazie alle ottime performance del marchio Jeep, PSA (+3,7%), BMW (+4,9%) e Renault/Nissan (+13%).

Per quanto riguarda il segmento dei Light Commercial Vehicles ("LCV") in Europa (EU 27 + EFTA), nell'anno 2014 l'immatricolazione dei veicoli commerciali è aumentata del 10,7% raggiungendo 1.594.960 unità.

A conferma del trend positivo del segmento PSC, anche in questo caso tutti i maggiori paesi hanno contribuito positivamente alla crescita, in particolare Spagna (+33,2%), Regno Unito (+18,7%), Italia (+16,4%), Germania (+7,3%) e Francia (+1,5%).

Con riferimento ai principali mercati extra-europei nei quali il Gruppo opera:

- L'industria automobilistica turca è scesa del 13,0% nel 2014, confermando il suo andamento altalenante degli ultimi anni.
- Il mercato russo ha registrato un decremento dell'11,9%, a conferma del nuovo trend negativo che ha caratterizzato già lo scorso anno.
- In Brasile il mercato è stato caratterizzato da un decremento delle immatricolazioni del 10,5%.
- L'India (sesto mercato al mondo per volumi) è tornata a crescere dopo la piccola battuta d'arresto del 2013 (+4,7%).
- La Cina mantiene un costante trend di crescita importante nel 2014, in particolare registra un incremento del 12,0% rispetto all'anno precedente.

## MERCATO ACCIAIO

La produzione mondiale di acciaio nel 2014 si è attestata a un valore di 1,637 miliardi di tonnellate con una crescita di circa l'1,1% rispetto al dato 2013. Da sottolineare i valori di assoluto rilievo espressi dalle produzioni asiatiche ed in particolare dalla Cina, che da sola pesa per circa il 50% della produzione totale mondiale, inserita in un contesto asiatico che vale ormai oltre il 68% del totale output mondiale.

In Italia la produzione interna è risultata in calo rispetto all'anno precedente (-1,4%) mentre i consumi hanno registrato un'inversione di tendenza rispetto al biennio precedente segnando una crescita di circa il 4%. Tale crescita è caratterizzata da trend differenti tra i vari mesi dell'anno e ha maggiormente riguardato i prodotti verticalizzati, rispetto ai prodotti a caldo.

Nonostante la crescita della domanda i prezzi di acquisto dei coils sono mediamente scesi in Italia nel corso dell'anno di circa 40 €/t. Tale discesa trova origine principalmente nella struttura del

comparto distributivo italiano caratterizzata da un consolidato eccesso di capacità che rischia di erodere la marginalità operativa.

Anche in tale ottica l'operazione "AMCLN" risulta essere strategica al fine di garantire una adeguata marginalità al business attraverso l'ottimizzazione delle localizzazioni produttive e dei costi fissi.

## OPERAZIONI SUL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Come accennato in precedenza, nel corso dell'esercizio il Gruppo ha perfezionato alcune operazioni straordinarie sul perimetro di consolidamento con impatti materiali sulla situazione economica e patrimoniale attuale e futura. In particolare:

- Nel mese di giugno, dopo aver rilevato dalla Prorena Canessa la totalità delle quote nella GRB S.r.l. ed averne mutato ragione sociale in MFB S.r.l., sono stati acquistati i rami produttivi di San Carlo (TO) e Val Greghentino (LC) della Algat Industrie S.r.l. in Fallimento dando vita a un polo di tranciatura fine che rappresenta di fatto una nuova linea di business per il Gruppo.
- Nel mese di ottobre 2014, la quota di partecipazione detenuta nella MA do Brasil è scesa dal 60 al 45% a fronte dell'ingresso nel capitale sociale della società brasiliana della Simest. Tale variazione ha comportato l'uscita della società dal perimetro di consolidamento linea per linea del Gruppo.
- Come già segnalato, nel mese di ottobre 2014 la C.L.N. S.p.A. ha definito con il partner ArcelorMittal i termini vincolanti per la creazione di una joint venture operante sul mercato dei centri di servizio siderurgici in Italia. Vengono conferiti nella JV il ramo operativo della C.L.N. S.p.A. unitamente alle partecipazioni nella Prorena Canessa S.r.l., nella Delna S.p.A. (tramite il conferimento della controllante diretta Pro-Can S.r.l.) e nella Tamagnone S.r.l.. L'operazione ha avuto esecuzione in data 30 marzo 2015 con efficacia a partire dal primo giorno del mese successivo.
- Nel mese di dicembre 2014 il Gruppo ha conseguito una situazione di controllo sulla partecipata ITLA S.r.l. a fronte del quale sono emersi i requisiti per il consolidamento integrale.

A fronte della significatività degli impatti derivanti da tali operazioni, nella presente relazione viene fornita, in sede di raffronto comparativo con il bilancio del precedente esercizio, evidenza dei principali elementi di discontinuità rispetto al 2013 (principalmente patrimoniali e finanziari). In aggiunta viene fornita una rappresentazione "rideterminata" della situazione contabile consolidata redatta nell'ipotesi di perfezionamento di tali operazioni al primo gennaio 2014.

## PREVISIONI PER L'ESERCIZIO 2015

Con riferimento al nuovo perimetro andatosi a delineare attraverso le operazioni descritte nel precedente paragrafo, le previsioni per il 2015 denotano una crescita del fatturato rispetto al 2014, a parità di perimetro, guidata principalmente dalle nuove commesse per FCA in Italia e

per Daimler in Sud Africa. In termini di Ebitda, la marginalità sul fatturato è prevista in linea con il 2014 intorno al 9%.

Grazie alla crescita della redditività della gestione operativa e a un minor impatto della gestione straordinaria (principalmente degli oneri di ristrutturazione e delle differenze cambio), si prevede il raggiungimento di un risultato d'esercizio di sostanziale parità in netto miglioramento rispetto al 2014.

Al contempo, nonostante il peso degli investimenti in progetti di crescita atteso per il 2015, in particolare in Germania per il nuovo stabilimento di Brema per Daimler e in Italia per FCA, si prevede che il debito finanziario rimanga stabile sui livelli di fine 2014 con un impatto migliorativo sul "leverage" a fronte della crescita dell'Ebitda.

In definitiva il 2015 può rappresentare per il Gruppo un primo momento di consolidamento della ripresa e il punto di partenza per una ulteriore crescita di medio periodo trainata dagli investimenti effettuati e da nuovi progetti già aggiudicati che entreranno in produzione nel triennio 2016/2018.

In tal senso, i risultati già conseguiti nel primo trimestre del 2015, al di sopra delle previsioni di budget, sono sicuramente incoraggianti.

## IL GRUPPO E LA SUA ATTIVITÀ

Il Gruppo CLN opera in quattro differenti business ed è organizzato di conseguenza in quattro business unit: Centri di Servizio Siderurgico (Divisione SSC), produzione ruote in acciaio per auto, moto e veicoli commerciali/industriali (Divisione MW/Ruote/"Wheels"), produzione di particolari stampati per automobili e veicoli commerciali (Divisione MA/"Automotive") e dal 2014 la tranciatura fine (Divisione MFB/"Fine Blanking")

Il Grafico nella pagina accanto riporta la struttura legale del Gruppo al 31 dicembre 2014.

# CLN SpA (Italy)



CENTRI SERVIZIO ACCIAIO	
PRODUZIONE RUOTE	
STAMPAGGIO E ASSEMBLAGGIO	
ALTRE ATTIVITÀ	

# FATTI SALIENTI DEL 2014

Eventi di spicco che hanno caratterizzato l'esercizio 2014:

## APRILE

Nel mese di aprile il Gruppo ha acquisito un'ulteriore tranche di azioni della Delna S.p.A. (16,1%). L'acquisto è stato effettuato dalla C.L.N. S.p.A. e dalla Pro-Can S.r.l. in misura proporzionale alle azioni già in precedenza detenute. La quota complessiva di azioni Delna detenute dalle due società è pertanto salita al 69,7%.

Come già anticipato, nello stesso mese, la società GRB S.r.l. è passata interamente sotto il controllo della C.L.N. S.p.A. mutando contestualmente ragione sociale in MFB S.r.l. La società ha successivamente acquistato 2 rami industriali dalla Algat Industrie S.r.l. dedicati ad attività di trancitura fine.

## MAGGIO

Nel mese di maggio, la Simest S.p.A. ha sottoscritto e versato un aumento di capitale di Euro 5 milioni nella MA S.r.l. pari al 2,20% del capitale sociale della società.

## GIUGNO

Nel mese di giugno la Prorena Canessa S.r.l. ha acquistato da terzi il 52% delle azioni della Metaltranciati S.r.l. Il restante 48% gli è stato ceduto dalla C.L.N. S.p.A. nel mese di settembre. Sempre nel mese di giugno la C.L.N. S.p.A. ha ceduto tutte le sue partecipazioni detenute nella statunitense Aircom US Inc.

## SETTEMBRE

Nel mese di settembre le società a controllo congiunto PMC Automotive S.p.A. e PMC Automotive Italia S.r.l. hanno costituito la PMC Automotive do Brasil Ltda con sede a Pernambuco. La società sarà fornitore FCA nel nuovo stabilimento brasiliano del gruppo. In data 13 settembre la C.L.N. S.p.A. ha acquisito da terzi il 32,71% della Pro-Can S.r.l., raggiungendo così il 100% delle quote.

## OTTOBRE

Come già anticipato, nel mese di ottobre la Simest ha sottoscritto un aumento di capitale del 15% nella MA Automotive Brasil Ltda facendo scendere al di sotto della quota di controllo (45%) la quota detenuta dalla MA S.r.l. Come precedentemente riportato, in data 21 ottobre è stato firmato un accordo vincolante con ArcelorMittal per la creazione di una joint venture operante sul mercato dei centri di servizio siderurgici in Italia (AMCLN).

## DICEMBRE

In data 11 dicembre è stata costituita la Arcelor-Mittal CLN Distribuzione Italia srl, veicolo per la costituzione, avvenuta in data 30 marzo 2015, della joint venture AMCLN con ArcelorMittal. In data 22 dicembre è avvenuta la fusione per incorporazione della Metaltranciati S.r.l. nella Prorena Canessa S.r.l. Sempre in data 22 dicembre 2014, la C.L.N. S.p.A. ha conferito le azioni possedute in Delna S.p.A. alla beneficiaria Pro-Can S.r.l. concentrando in tale società l'intero pacchetto di azioni detenute dal Gruppo nella Delna S.p.A. Sempre nel corso del mese di dicembre ha avuto esecuzione la scissione parziale proporzionale della controllata Tamagnone S.r.l. a favore della Nichelino Immobiliare S.r.l. A fine anno esercizio è stato definito il nuovo assetto di governance sulla ITLA S.r.l. A fronte delle modifiche concordate tra i soci, la C.L.N. S.p.A. ha conseguito il controllo esclusivo sulla società della quale peraltro già deteneva il 51% del capitale. Infine, è stata cancellata la partecipazione nella C.S.M. S.p.A. dell'1,98% a fronte della mancata partecipazione della C.L.N. S.p.A. all'aumento di capitale deliberato dalla società.

## ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO

## CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO GRUPPO CLN

Euro/000	2014	2013	2012	2011
<b>FATTURATO</b>	<b>1.509.544</b>	<b>1.538.623</b>	<b>1.744.322</b>	<b>1.892.373</b>
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>106.874</b>	<b>115.260</b>	<b>136.066</b>	<b>160.330</b>
% fatturato	7,1	7,5	7,8	8,5
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>	<b>24.921</b>	<b>34.534</b>	<b>52.668</b>	<b>73.240</b>
% fatturato	1,7	2,2	3,0	3,9
Risultato gestione finanziaria	(36.160)	(34.847)	(36.057)	(32.892)
Utili/(Perdite) su cambi	(4.702)	(14.474)	(6.937)	7.112
Risultato partecipazioni ad Equity	(12.943)	(6.911)	(571)	(769)
Risultato gestione straordinaria	(16.904)	(16.690)	(21.922)	(7.778)
<b>Risultato Ante Imposte (EBT)</b>	<b>(45.789)</b>	<b>(38.388)</b>	<b>(12.819)</b>	<b>38.913</b>
% fatturato	-3,0	-2,5	-0,7	2,1
Imposte sul reddito	(8.517)	(3.246)	(7.876)	(21.794)
<b>Risultato Netto (EAT)</b>	<b>(54.305)</b>	<b>(41.634)</b>	<b>(20.695)</b>	<b>17.119</b>
% fatturato	-3,6	-2,7	-1,2	0,9

**Gruppo CLN**

L'esercizio 2014 si è chiuso con un fatturato di Euro 1.510 milioni e un Ebitda pari ad Euro 106,9 milioni. Entrambi i valori risultano in contrazione rispetto all'esercizio precedente. Le contrazioni del fatturato e dell'Ebitda sono ascrivibili alle performance negative del mercato sudamericano solo in parte compensate dalla crescita dei volumi in Europa e Sud Africa. In particolare:

- Sud America (Brasile e Argentina): contrazione del fatturato pari a Euro 62 milioni (di cui Euro 9 milioni derivanti da effetto perimetro) e conseguente riduzione dell'Ebitda per Euro 11 milioni.
- Europa: crescita del fatturato pari a Euro 24 milioni (con beneficio di Euro 12 milioni dal nuovo business MFB) e crescita dell'Ebitda pari a Euro 1 milione.
- Sud Africa: crescita del fatturato pari a Euro 9 milioni con effetto sull'Ebitda quantificabile in circa Euro 2 milioni.

Con riferimento alla gestione non operativa, nel 2014 il risultato netto del Gruppo ha inoltre risentito in negativo dell'effetto derivante dalle seguenti principali componenti di costo:

- Allineamenti all'equity di partecipazioni in società collegate o a controllo congiunto: Euro 13 milioni principalmente ascrivibili al Gruppo PMC e alla MA do Brasil (per quanto concerne gli ultimi 3 mesi dell'anno non consolidati integralmente).
- Oneri di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale: Euro 13 milioni principalmente sostenuti in Argentina e Italia per agevolare l'uscita di personale in esubero.

- Perdite su cambi: Euro 5 milioni principalmente derivanti dal significativo deprezzamento del Rublo nei confronti dell'Euro avvenuto nell'ultima parte dell'anno.

### Divisione SSC

Euro/000	2014	2013	Variazione
<b>FATTURATO</b>	<b>387.672</b>	<b>397.338</b>	(9.666)
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>5.856</b>	<b>7.425</b>	(1.569)
% fatturato	1,5	1,9	

La divisione centri di servizio siderurgico ha subito rispetto all'anno precedente una contrazione di fatturato di circa Euro 10 milioni, principalmente derivante dalla contrazione dei prezzi medi di vendita precedentemente commentata (i volumi risultano infatti in crescita rispetto all'esercizio precedente). Tale contrazione influenza negativamente la redditività che risulta infatti inferiore al 2013 per circa Euro 2 milioni.

### Divisione Wheels (MW)

Euro/000	2014	2013	Variazione
<b>FATTURATO</b>	<b>209.928</b>	<b>234.711</b>	(24.783)
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>16.934</b>	<b>12.271</b>	4.663
% fatturato	8,1	5,2	

Anche per la Divisione Ruote il fatturato risulta in contrazione rispetto all'esercizio precedente in funzione dei minori volumi di ruote vendute (12,2 milioni rispetto ai 13,2 venduti nel 2013) principalmente in Romania.

Peraltro, in confronto all'esercizio precedente, l'Ebitda risulta in crescita principalmente a fronte del superamento delle inefficienze generatesi temporaneamente in Francia nel 2013 a seguito dello spostamento di alcune produzioni dall'Italia.

### Divisione Automotive (MA)

Euro/000	2014	2013	Variazione
<b>FATTURATO</b>	<b>976.192</b>	<b>978.433</b>	(2.241)
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>83.941</b>	<b>95.565</b>	(11.624)
% fatturato	8,6	9,8	

La Divisione MA risente nell'anno della citata contrazione del mercato sudamericano e del cambio di perimetro (meno Euro 62 milioni sul fatturato ed Euro 11 milioni sull'Ebitda rispetto al 2013). A livello di fatturato tale contrazione risulta sostanzialmente compensata dalla contestuale crescita di volumi in Europa e Sud Africa.

## Divisione MFB

Euro/000	2014	2013	Variazione
<b>FATTURATO</b>	<b>12.477</b>	<b>n/a</b>	12.477
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>143</b>	<b>n/a</b>	143
% fatturato	0.1		

I risultati delle neo-costituita Divisione MFB fanno riferimento al periodo giugno-dicembre 2014 e rappresentano interamente una variazione di perimetro rispetto ai risultati 2013.

## STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Euro/000	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011
Crediti commerciali netti	149.111	133.201	193.351	239.665
(Debiti commerciali netti)	(404.711)	(382.251)	(324.091)	(294.641)
Rimanenze Finali	251.301	304.035	331.134	291.351
Altre attività (passività) a breve	(85.506)	(96.893)	(69.670)	(39.622)
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>(89.805)</b>	<b>(41.908)</b>	<b>130.724</b>	<b>196.753</b>
Immobilizzazioni Materiali Nette	591.146	641.608	626.534	624.450
Immobilizzazioni Immateriali Nette	37.216	34.047	25.665	15.311
Partecipazioni e crediti immobilizz.	84.863	84.816	78.676	65.250
Fondi	(54.424)	(57.595)	(55.718)	(65.173)
Imposte differite attive / (Passive)	10.102	7.750	(981)	(5.823)
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>579.097</b>	<b>668.718</b>	<b>804.900</b>	<b>830.768</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>274.355</b>	<b>338.683</b>	<b>382.395</b>	<b>398.569</b>
(Disponibilità liquide)	(97.544)	(129.265)	(71.077)	(63.582)
(Titoli immobilizzati)	(22.990)	(19.134)	(19.204)	(19.442)
(Titoli non immobilizzati)	(98)	-	(5.092)	(3.965)
(Crediti, ratei e risconti finanz. netti)	(48.708)	(23.374)	(11.014)	3.497
Debiti finanziari a breve	225.389	204.501	289.728	365.933
Debiti finanziari a lungo	248.693	297.308	239.164	149.758
<b>DEBITO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>304.742</b>	<b>330.036</b>	<b>422.505</b>	<b>432.199</b>
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>579.097</b>	<b>668.718</b>	<b>804.900</b>	<b>830.768</b>

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale, a dicembre 2014 il capitale circolante del Gruppo risulta in contrazione rispetto all'esercizio precedente per Euro 48 milioni. Tale riduzione trae origine, per Euro 24 milioni, da variazioni nell'esposizione netta su commesse di attrezzatura per i clienti a fronte della naturale evoluzione dei progetti avvenuta nel corso dell'anno e per Euro 12 milioni da un maggior ricorso a operazioni di smobilizzo pro-soluto dei crediti commerciali (Euro 231 milioni contro Euro 219 milioni nel 2013). La restante componente di riduzione trova origine in azioni di ottimizzazione del capitale circolante al netto di un effetto perimetro incrementativo per Euro 9 milioni.

A livello di capitale investito netto la contrazione rispetto all'esercizio precedente (Euro 90 milioni) deriva, oltre che dalla citata riduzione del capitale circolante, da un effetto perimetro quantificabile in circa Euro 37 milioni (principalmente MA do Brasil).

Il patrimonio netto totale si contrae per circa Euro 65 milioni principalmente in funzione della perdita d'esercizio (Euro 54 milioni). Rappresentano ulteriore elemento di riduzione (Euro 5 milioni) le differenze negative derivanti dalle conversioni dei patrimoni netti in valuta delle principali controllate extra-europee, i dividendi erogati nel corso dell'anno ad azionisti di minoranza di alcune società controllate (Euro 4 milioni) e infine le variazioni di perimetro (Euro 2 milioni).

L'indebitamento netto risulta in contrazione per Euro 25 milioni. Tale riduzione è positivamente influenzata dalle variazioni del perimetro di consolidamento (Euro 20 milioni).

## PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Il principale indicatore economico per il Gruppo CLN è rappresentato dall'Ebitda, mentre il principale indicatore finanziario è rappresentato dal Debito Finanziario Netto (come illustrati nei riclassificati economico e patrimoniale sopra riportati). Di seguito vengono inoltre forniti altri indicatori economici e finanziari di interesse.

### ROE - Return On Equity (Risultato netto/patrimonio netto)

Esprime in misura sintetica la redditività aziendale, intesa come remunerazione dei mezzi propri investiti dagli azionisti.

	Anno 2014	Anno 2013
<b>ROE</b>	<b>-19,8%</b>	-12,3%

### ROI - Return On Investment (EBIT/Capitale Investito Netto)

Esprime in misura sintetica la redditività caratteristica dell'azienda, escludendo quindi la componente finanziaria e straordinaria, rispetto al capitale investito netto.

	Anno 2014	Anno 2013
<b>ROI</b>	<b>4,3%</b>	5,2%

### ROS - Return On Sales (EBIT/Ricavi di Vendita)

Esprime in misura sintetica la capacità delle vendite di produrre reddito.

	Anno 2014	Anno 2013
<b>ROS</b>	<b>1,7%</b>	2,2%

### Mezzi Propri/Capitale Investito

Esprime il rapporto tra Patrimonio Netto e Capitale Investito.

	Anno 2014	Anno 2013
<b>Equity/Cap. Inv.</b>	<b>47%</b>	51%

### Indice di disponibilità

Esprime la capacità dell'attivo a breve (commerciale, finanziario e disponibilità liquide) di coprire le Passività Correnti (commerciali e finanziarie).

	Anno 2014	Anno 2013
<b>Att. a breve./Pass. Corr.</b>	<b>0,85</b>	0,94

Nella determinazione del rapporto si sono inclusi nell'attivo circolante anche gli "altri titoli" classificati in bilancio tra le "immobilizzazioni finanziarie"; questo poiché tali titoli sono all'occorrenza monetizzabili.

Al 31 dicembre 2014 tale rapporto risulta inferiore a 1, come più ampiamente evidenziato nel successivo paragrafo relativo al Rischio di Liquidità, si segnala che a fine esercizio il Gruppo disponeva di linee finanziarie disponibili per Euro 66 milioni (escluso smobilizzo fatture).

### Indice di autocopertura del capitale fisso

Esprime la porzione del capitale immobilizzato finanziato dai Mezzi Propri.

	Anno 2014	Anno 2013
<b>Equity/Immobilizzazioni</b>	<b>38,5%</b>	44,5%

Nella determinazione del rapporto sono stati esclusi dalle immobilizzazioni gli "altri titoli" classificati in bilancio tra le "immobilizzazioni finanziarie" in coerenza con l'approccio illustrato in precedenza a commento dell'indice di disponibilità.

## SITUAZIONE CONTABILE RIDETERMINATA

Viene di seguito fornita una rappresentazione rideterminata del conto economico e del debito finanziario netto al 31 dicembre 2014, redatta nell'ipotesi di esecuzione al primo gennaio 2014 delle operazioni intercorse nell'anno sul perimetro di consolidamento del Gruppo.

Euro/000	BILANCIO	OUT	IN	SITUAZIONE CONTABILE RIDETERMINATA
<b>FATTURATO</b>	<b>1.509.544</b>	<b>309.505</b>	<b>53.788</b>	<b>1.253.827</b>
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>106.874</b>	<b>3.489</b>	<b>6.758</b>	<b>110.144</b>
% fatturato	7,1			8,8
<b>Utile Operativo (EBIT)</b>	<b>24.921</b>	<b>(5.375)</b>	<b>6.175</b>	<b>36.471</b>
% fatturato	1,7			2,9
Risultato gestione finanziaria	(36.160)	(5.322)	(295)	(31.132)
Utili/(Perdite) su cambi	(4.702)	(1.550)	-	(3.151)
Risultato partecipazioni ad Equity	(12.943)	-	(7.344)	(20.287)
Risultato gestione straordinaria	(16.904)	(3.305)	(90)	(13.689)
<b>Utile Ante Imposte (EBT)</b>	<b>(45.789)</b>	<b>(15.553)</b>	<b>(1.554)</b>	<b>(31.789)</b>
% fatturato	-3,0			-2,5
Imposte sul reddito	(8.517)	(411)	(1.711)	(9.817)
<b>Utile Netto (EAT)</b>	<b>(54.305)</b>	<b>(15.964)</b>	<b>(3.265)</b>	<b>(41.606)</b>
<b>Debito Finanziario Netto</b>	<b>304.742</b>	<b>35.515</b>		<b>269.227</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>274.355</b>	<b>(156)</b>		<b>274.511</b>

L'effetto più significativo derivante dalle variazioni di perimetro risiede nella aumentata redditività percentuale del fatturato (circa il 9%). Concorre principalmente a tale risultato il deconsolidamento dei centri di distribuzione dell'acciaio il cui fatturato, per natura stessa del business, è caratterizzato da una ridotta redditività.

La perdita d'esercizio risulta quasi interamente attribuibile a componenti di costo al di fuori della gestione ordinaria e di quella finanziaria (perdite derivanti da partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto, oneri di ristrutturazione e perdite su cambi) il cui peso complessivo è pari a Euro 37 milioni.

Infine l'equilibrio finanziario complessivo del Gruppo risulta superiore in funzione del migliore leverage tra il debito finanziario netto e l'Ebitda generato nell'esercizio (2,4 rispetto a 2,9).

Ricordiamo che il finanziamento in pool di Euro 235 milioni ottenuto dal Gruppo nel mese di agosto 2012, prevede al 31 dicembre 2014 covenants economico-finanziari calcolati sulla situazione contabile rideterminata che risultano rispettati.

## PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È SOTTOPOSTO

### RISCHI DI NATURA FINANZIARIA

Il Gruppo CLN è esposto a rischi di natura finanziaria correlati alla sua operatività che monitora costantemente per mitigarne gli effetti:

- Rischio di credito, in relazione ai normali rapporti commerciali con i clienti.
- Rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito.
- Altri rischi finanziari (principalmente relativi ai tassi di cambio e di interesse), in quanto il Gruppo CLN opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e, nella sua attività, è potenzialmente esposto alla variabilità delle valute e dei relativi tassi di interesse.

#### Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito del Gruppo CLN al 31 dicembre 2014 è rappresentata dal valore contabile dei crediti esposti in bilancio.

Il Gruppo adotta specifiche politiche commerciali volte a monitorare la solvibilità dei propri clienti e pone in essere operazioni di smobilizzo crediti con società di factoring su base di accordi pro soluto, cedendo pertanto il relativo rischio.

Sono oggetto di accantonamenti specifici le posizioni creditizie in presenza di un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono talvolta stanziati, per ragioni prudenziali, fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica.

#### Rischio di liquidità

I principali fattori che incidono sulla situazione di liquidità del Gruppo CLN sono da una parte le risorse generate e assorbite dalla gestione operativa e dall'altra quelle impiegate negli investimenti effettuati per lo sviluppo produttivo e strategico, e nel servizio del debito. Il Gruppo monitora costantemente l'andamento delle disponibilità liquide, dei flussi finanziari (consuntivi e previsivi) e delle linee disponibili attraverso report di tesoreria. In particolare al 31 dicembre 2014 le disponibilità liquide (inclusi i titoli in portafoglio) ammontano ad Euro 120 milioni, le linee disponibili per anticipazioni finanziarie a breve termine ammontano ad Euro 66 milioni mentre le linee disponibili per anticipo su fatture s.b.f./factoring pro solvendo ammontano a complessivi Euro 138 milioni.

#### Rischio di cambio

Il Gruppo CLN è esposto al rischio finanziario derivante dalla variazione dei tassi di cambio, che si origina operando in un contesto internazionale in cui le transazioni, commerciali e finanziarie, possono essere denominate in una valuta diversa da quella di conto nonché dalla conversione in Euro dei bilanci individuali redatti in valuta estera dalle società consolidate.

Tali oscillazioni possono influire sul risultato economico del Gruppo e sul patrimonio netto. In particolare nel 2014 i principali rapporti di cambio a cui il Gruppo CLN è esposto riguardano:

- EUR/Zloty
- EUR/Rublo
- EUR/Pesos Argentino
- EUR/Real
- EUR/Leu
- EUR/Rand

### **Rischio di tasso d'interesse**

Il Gruppo CLN effettua su base ricorrente cessioni di crediti (pro solvendo e pro soluto) derivanti dalla propria attività commerciale e inoltre ricorre ad altre forme tecniche di finanziamento, sia a breve (hot money, finanziamento import/export) che a medio e lungo termine, normalmente a tassi di interesse variabili.

Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano pertanto il livello degli oneri finanziari netti. Il Gruppo peraltro in relazione ai principali finanziamenti a medio-lungo termine ha sottoscritto contratti derivati di copertura del rischio.

### **RISCHI DI BUSINESS**

Il Gruppo CLN è esposto ad alcuni rischi tipici dei settori in cui l'azienda opera, e principalmente:

#### **Rischi connessi al prezzo dell'acciaio**

In particolare, variazioni del costo della nostra materia prima (coils), significative per ampiezza e particolarmente rapide nelle tempistiche di realizzo, possono esporre il Gruppo al rischio di isteresi nel recuperare tale maggior costo del venduto sulla propria clientela finale. Se nelle divisioni ruote ed automotive le variazioni di prezzo della materia prima sono di norma trasferite al cliente, per la divisione SSC va invece ricordato come, mentre il prezzo dell'acciaio è ormai influenzato da dinamiche "globali" (trend di costo delle materie prime, fra tutte rottame, minerale di ferro, carbone e dalla situazione dei consumi di acciaio provenienti dai mercati emergenti con l'Asia determinante), la domanda finale di acciaio processato è influenzata da dinamiche sostanzialmente "locali". Il mercato è caratterizzato da una marcata volatilità nei prezzi, con oscillazioni violente e rapide, presenti più volte nello stesso esercizio, caratterizzato quindi da una serie di microcicli, che amplificano ulteriormente gli atteggiamenti di carattere speculativo nelle decisioni di acquisto (formazione della domanda) sia della distribuzione, che degli utilizzatori finali, attivi principalmente nel comparto "industria generica", aumentando quindi il rischio connesso alla nostra attività.

#### **Rischi connessi all'andamento del mercato automotive**

Le performance del Gruppo risentono in maniera significativa dell'andamento del settore automotive, principalmente nel mercato europeo, sud americano e sud africano. Tali mercati sono altamente concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, di innovazione e, in particolare negli ultimi anni, di prezzo. Inoltre, a causa della contrazione della domanda di veicoli in alcuni dei principali mercati di riferimento, la capacità produttiva installata dai principali costruttori a li-

vello mondiale supera la domanda. Come noto il mercato automotive risente poi in modo più marcato rispetto ad altri settori industriali di fattori di rischio ed incertezza quali l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, fattori sempre determinanti per l'acquisto di beni durevoli. Il mercato automotive, inoltre, ha storicamente risentito di elevata ciclicità di ampiezza e durata sempre difficile da prevedere. L'attuale debolezza economica dei paesi dell'Eurozona, tra cui l'Italia, sta generando incertezza circa la possibile evoluzione dell'attività economica in generale, e del comparto automotive in particolare. Nonostante le misure adottate da molti Governi, dalla UE e dalle autorità monetarie per fornire supporto finanziario agli stati membri dell'Unione Europea in difficoltà ed evitare l'eventualità di un default del debito sovrano da parte di alcuni Paesi Europei, persistono riserve sul peso del debito di certi Paesi dell'Eurozona e sulla loro capacità di onorare gli impegni finanziari futuri. Tra l'altro tale situazione di incertezza nel mondo della finanza europea ha comportato un inasprimento nei tassi applicati alle imprese ed un generale restringimento nel credito all'economia reale.

Questi potenziali sviluppi potrebbero impattare negativamente i business e le attività del Gruppo.

Il Gruppo CLN fronteggia, per quanto possibile, tali rischi attraverso politiche di ampliamento della propria clientela, di diversificazione geografica seguendo i propri clienti carmakers nelle loro nuove iniziative di business e nell'ampliamento delle gamme di prodotti e processi. In tale ottica si devono inquadrare le iniziative che il Gruppo ha intrapreso in passato in Sud Africa, India, Russia e più recentemente in Serbia, Turchia e Cina.

### **Rischi relativi alle vendite sui mercati internazionali**

Una parte sempre più significativa delle attività produttive e delle vendite del Gruppo hanno luogo al di fuori dell'Italia e si prevede che tale aspetto tenderà ulteriormente ad evidenziarsi nei futuri esercizi. Ciò espone il Gruppo ai tipici rischi connessi all'operare su scala globale quale l'esposizione a condizioni economiche e a politiche locali, attuazione di politiche restrittive di importazioni e/o esportazioni, alla sottoposizione di molteplici regimi fiscali.

### **Rischi legati alla presenza in paesi emergenti**

Il Gruppo opera in diversi paesi emergenti sia direttamente (Argentina, Sud Africa, Russia) che tramite accordi di joint venture ed altri accordi di cooperazione (Brasile, Turchia, India, Serbia e Cina). L'esposizione del Gruppo all'andamento di questi paesi è aumentata negli ultimi anni. Il verificarsi di sviluppi politici o economici sfavorevoli in tali aree potrebbe incidere in maniera negativa sui risultati economici e sulla situazione finanziaria.

Molti dei nostri principali clienti OEM hanno avviato in passato (e intendono proseguire in futuro) politiche di globalizzazione al fine di raggiungere i mercati emergenti; il nostro Gruppo, in taluni casi, ha seguito in tali iniziative i propri clienti. La capacità dei nostri clienti di raggiungere i loro obiettivi ed il loro livello di successo influenzerà anche la redditività delle nostre iniziative al loro seguito.

### **Rischi connessi agli accordi di joint venture**

Il Gruppo sta perseguendo una politica volta alla ricerca di opportunità di joint venture ed alle-

anze per realizzare obiettivi di verticalizzazione produttiva, fidelizzazione ed espansione commerciale, ottimizzazione degli impegni di capitale e riduzione dei rischi, in particolare connessi all'entrata in paesi in via di sviluppo. Tali accordi si concretizzano talvolta attraverso l'acquisizione di partecipazioni di maggioranza, ma anche paritetiche o di minoranza. Il raggiungimento degli obiettivi alla base della stipula di tali intese è influenzato da molteplici fattori quali i rapporti con i rispettivi partner, la visione condivisa delle strategie future da perseguire, problematiche di natura tecnica, finanziaria e normative locali.

Come precedentemente riportato, alle principali alleanze pre-esistenti con Unipres in Brasile e Francia, Coskunoz e Jansta in Turchia, JBM in India, a partire dal 2015 anche la distribuzione dell'acciaio in Italia verrà gestita in partnership dalla neocostituita JV AMCLN.

### **Rischi connessi alla elevata concorrenza**

Il mercato della fornitura di componenti per autoveicoli agli OEM è caratterizzato, sia per quanto riguarda la produzione di ruote che quella di particolari stampati, da elevata competitività. Il nostro Gruppo si trova a competere con un elevato numero di concorrenti aventi gradi di forza (finanziaria ed industriale) molto diversi tra di loro; alcuni di essi si trovano in posizioni dominanti rispetto alla nostra in alcune aree; altri invece si trovano a dover affrontare profondi processi di ristrutturazione e di riorganizzazione. In taluni paesi emergenti si stanno affacciando nuovi player che potrebbero far alzare ulteriormente il grado di concorrenza.

### **Rischi connessi alle politiche di outsourcing degli OEM**

Sia il mercato della produzione di ruote che quello della produzione di particolari stampati risentono fortemente delle politiche di outsourcing adottate dagli OEM. Le decisioni in merito all'outsourcing adottate dagli OEM risentono di molteplici fattori: disponibilità nelle varie location di capacità produttiva in house, percezione della rilevanza strategica di alcuni componenti rispetto ad altri, disponibilità finanziarie, costi di produzione, qualità, tempistiche di consegna, know-how. Tali scelte/strategie degli OEM determinano le dimensioni dei mercati attuali/potenziabili per tutti coloro i quali operano nel settore della componentistica automotive.

## INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE E ALLA SICUREZZA

Il Gruppo svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di tutela dell'ambiente con riferimento ai settori di appartenenza. In particolare, si sottolinea come l'attività svolta, sia per i materiali trattati che per i consumi energetici e i rifiuti prodotti, possa essere considerata a basso impatto ambientale.

Per quanto concerne la normativa REACH, basata sul Regolamento Europeo CE n. 1907/2006 (introduzione di un sistema di registrazione, valutazione e autorizzazione delle sostanze chimiche circolanti sul territorio dell'Unione Europea), il Gruppo ha continuato - anche nell'anno 2014 - a monitorare l'evoluzione della normativa. In particolare, si è continuato a monitorare la Candidate List (elenco emanato dall'ECHA circa le sostanze vietate) affinché le sostanze contenute in tale elenco non siano presenti né nei prodotti realizzati né in quelli acquistati dalle società del Gruppo.

Per quanto riguarda gli aspetti di Salute e Sicurezza sul lavoro, nel corso del 2014 sono proseguiti i lavori e la formazione relativi al Progetto Sicurezza lanciato nel 2009, con l'estensione dello stesso ad altre società del Gruppo di recente acquisizione (sia esse controllate sia partecipate), al fine di creare sull'argomento salute e sicurezza sul lavoro una omogeneità di obiettivi e di metodologia volta a migliorare la performance di ogni divisione del Gruppo.

Il suddetto progetto ha lo scopo primario di:

- Garantire la tutela della salute e della prevenzione dei rischi nel rispetto della normativa vigente.
- Individuare le opportune misure di prevenzione e protezione al fine di ridurre al minimo gli eventi infortunistici.
- Fornire al management aziendale un sistema gestionale efficiente ed efficace che consenta un'attività permanente di individuazione e gestione dei problemi emergenti ed un ordinato flusso di informazioni in grado di supportare adeguatamente le responsabilità decisionali ed operative.
- Incrementare il coinvolgimento, la motivazione e la sensibilizzazione del personale.
- Aumentare l'efficienza e le prestazioni nell'ottica del miglioramento continuo.
- Contribuire a migliorare i livelli di salute e sicurezza sul lavoro.
- Migliorare la propria immagine interna ed esterna, quindi avere una maggiore affidabilità verso clienti, fornitori ed enti/autorità di controllo.
- Ridurre progressivamente i costi della salute e sicurezza sul lavoro.

Inoltre, la Politica della Sicurezza adottata e divulgata nelle varie società del Gruppo CLN stabilisce che la tutela della Salute e della Sicurezza (compresa la Sicurezza Industriale) è da considerarsi una priorità ed una responsabilità precisa di tutta la gerarchia aziendale nonché un impegno costante da applicarsi in tutte le attività. L'obiettivo del Gruppo CLN è volto alla riduzione ed alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

Tali principi vengono concretizzati mediante l'individuazione di obiettivi annuali di riduzione - costante e graduale - degli infortuni e dei relativi indici del 30% rispetto all'anno precedente sino all'obiettivo finale di zero infortuni.

A tal proposito, si segnala che nel 2014 l'Indice di Frequenza di alcuni stabilimenti del Gruppo si è ridotto rispetto a quello dell'anno precedente mentre in altri, soprattutto quelli italiani, si è consolidato l'obiettivo di zero infortuni.

L'impegno del Management del Gruppo CLN per raggiungere e conservare i risultati passa anche attraverso un continuo miglioramento e una continua individuazione di strumenti nuovi da adottare ed applicare.

In un'ottica di continuo miglioramento, si segnala che, nel 2014, la Capo Gruppo (C.L.N. S.p.A.) - certificata OSHAS 18001 - ha superato positivamente la visita di sorveglianza dell'Ente Certificatore DEKRA.

Il consolidamento dei buoni risultati in tale materia non devono rappresentare un punto di arrivo bensì di partenza. Infatti, occorrerà continuare a lavorare sull'aspetto comportamentale che costituisce ormai il più significativo valore aggiunto nell'affrontare il tema sicurezza e salute nei vari stabilimenti. Difatti, il coinvolgimento dei dipendenti ed, in particolare, dei preposti (anello di congiunzione tra il management aziendale e le maestranze), rappresenta il canale diretto affinché la sicurezza non sia un argomento astratto ma diventi qualcosa di reale, concreto e tangibile anche e, soprattutto da parte degli addetti. Solo in tal modo, quest'ultimi potranno credere in tale progetto e divenirne parte fondamentale ed essenziale per ridurre a zero il rischio infortuni.

## LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo conduce internamente attività di ricerca e sviluppo su prodotti, processi e metodologie produttive. In particolare tali attività riguardano i seguenti principali ambiti.

- Selezione dei materiali: studio di soluzioni in grado di ottimizzare pesi e performance dei prodotti e di ridurne i costi.
- Ottimizzazione dei processi produttivi: ricerca di nuove tecniche di produzione finalizzate al miglioramento delle performance produttive in termini di efficienza, carichi di lavoro e sicurezza.
- Definizione di nuovi concept di prodotto: soluzioni finalizzate ad applicazioni specifiche per tipologia di prodotto (es: soluzioni multi-materiale/componenti per veicoli elettrici).
- Individuazione di nuove procedure di simulazione: analisi finalizzate al miglioramento dell'efficacia e dell'accuratezza del processo di simulazione/test di prodotto.
- Individuazione di nuove procedure di omologazione dei prodotti: attività finalizzate a definire nuove specifiche e metodologie di prova al banco condivise coi i clienti, per la convalida dell'assoluta affidabilità dei prodotti.

In relazione a tali attività, il Gruppo ha inoltre avviato progetti di collaborazione e partnership con fornitori, clienti, università e centri di ricerca finalizzati alla creazione di sinergie e nuove opportunità di sviluppo.

Si specifica infine che i costi relativi alle attività di ricerca e sviluppo vengono capitalizzati in presenza dei requisiti di recuperabilità previsti dai principi contabili di riferimento.

## RAPPORTI CON IMPRESE CORRELATE

I rapporti fra le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato. I rapporti tra la società C.L.N. S.p.A. e le sue società controllate e collegate, nonché tra le stesse società, sono prevalentemente di natura commerciale e finanziaria.

Di seguito riportiamo un prospetto di sintesi che evidenzia i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nell'esercizio tra il Gruppo e società controllate, a controllo congiunto e collegate non oggetto di consolidamento integrale (valori in migliaia di Euro):

Euro/000	Crediti Comm.	Debiti Comm.	Crediti Finanz.	Debiti Finanz.	Ricavi Operat.	Costi Operat.	Ricavi Finanz.	Costi Finanz.
ALMASIDER	747	-	-	-	232	-	-	-
TAMAGNONE (già AVISCALI)	1.674	925	1.370	-	30	1.180	110	-
CLN SERBIA	838	53	900	-	589	285	-	-
EMA POLONIA	-	-	-	-	1	-	-	-
EMARC	546	7	-	-	1.075	8	-	-
GR. CELLINO	1.918	2.032	-	4.315	7.726	4.918	-	285
GR. PMC	9.139	2.105	14.554	-	11.969	3.173	635	-
JBM - MA Ltd	2.370	-	7.272	-	35	-	606	-
JV MW/JANTSA	591	7.147	-	-	470	1	-	-
LIMA	225	11	-	-	-	-	-	-
METALTRANCIATI	-	-	-	-	309	-	-	-
PRORENA CANESSA	9.298	3.381	-	-	25.524	2.762	-	-
OMV	164	-	-	-	492	-	-	-
WM LLC RUSSIA	682	-	-	-	305	-	-	2
CTL	447	4	-	-	1.181	-	-	-
EMARC ROMANIA	323	-	-	-	-	-	-	-
MAB	-	-	27.315	-	-	-	-	-
RIZZATO	142	-	-	-	-	-	-	-
SHOUGANG MA METAL CO	4	-	-	-	2	-	-	-
CMP	28	38	-	-	28	31	-	-
CLAUDLYNN INVESTMENTS	-	26	-	-	-	-	-	-
IG TOOLING PROPERTY INVESTMENTS	-	304	-	1	-	-	-	-
RENSOR PROPERTY	-	132	-	-	-	-	-	-
CSM	-	-	-	-	-	3	-	-
PROMA POLAND	-	-	-	-	2	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>29.136</b>	<b>16.165</b>	<b>51.412</b>	<b>4.315</b>	<b>49.970</b>	<b>12.360</b>	<b>1.351</b>	<b>287</b>

Si precisa che al 31 dicembre 2014 il Gruppo deteneva partecipazioni a controllo congiunto nella PMC Automotive, MA-JBM, Prorena Canessa, Almasider Doo e MW/Jantsa. Al di fuori dei limitati casi di controllo congiunto sopra menzionati, in tutte le altre situazioni il Gruppo CLN non determina le scelte strategiche, né è in grado di determinare le politiche gestionali, in particolare in termini di gestione dei rapporti con clienti, con fornitori, con il personale dipendente e con gli istituti di credito.

Si segnala inoltre che nel più ampio concetto di operazioni con parti correlate rientrano gli acquisti di acciaio da società appartenenti ai gruppi ArcelorMittal e Marubeni Itochu in quanto azionisti del Gruppo. Tali operazioni, ancorché rilevanti, non vengono riportate poiché concluse a normali condizioni di mercato.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2014 sono così sintetizzabili:

- In data 15 gennaio 2015 la MA S.r.l. ha venduto la sua partecipazione del 35% in Proma Poland Sp Z.o.o. conseguendo una plusvalenza pari a Euro 580 mila.
- Quale operazione propedeutica ai conferimenti nella JV AMCLN, in data 25 febbraio 2015 la C.L.N. S.p.A. ha acquistato le quote residue (49%) della Prorena Canessa S.r.l., procedendo al contestuale scorporo del ramo immobiliare della stessa e alla creazione di una nuova società, la Immobiliare Grassobbio.
- Nella stessa data, la C.L.N. S.p.A. ha, inoltre, acquistato da terzi il 2% della società ITLA.
- In data 30 marzo 2015 ha trovato esecuzione finale il progetto AMCLN. In tale data è stato sottoscritto un aumento di capitale sociale nella JV attraverso i conferimenti in natura dei business apportati dai due soci CLN e ArcelorMittal. La quota sottoscritta da CLN, Euro 30,6 milioni, fa riferimento al ramo operativo della C.L.N. S.p.A. comprensivo degli stabilimenti produttivi e delle partecipazioni di controllo nella Prorena Canessa S.r.l., nella Delna S.p.A. (attraverso il conferimento della partecipazione in Pro-Can S.r.l.) e nella Tamagnone S.r.l. L'efficacia giuridica dei conferimenti decorre dal 1° del mese di aprile.

## PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Come accennato in precedenza il primo trimestre del 2015 ha evidenziato segnali di ripresa rispetto al 2014. In particolare, per quanto riguarda il mercato europeo Passengers Cars (EU 27 + EFTA), nel primo trimestre del 2015 le immatricolazioni sono aumentate del 8,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, superando le 3,5 milioni di unità.

Con riferimento ai principali mercati si registrano buone performance in Germania (+6,4%), Francia (+6,9%), Italia (+13,5%) e Regno Unito (+6,8%). Ottime prestazioni si sono registrate inoltre per la Spagna (+32,2%).

Tutti i principali clienti del Gruppo CLN in Europa hanno registrato un incremento delle immatricolazioni superiore alla media del mercato nel primo trimestre 2015 e in particolare: FCA (+11,6%) grazie all'effetto dei nuovi modelli come Jeep Renegade e 500X, BMW (11,6%), Daimler (+16,8%), Renault (+10,2%) e VW (+9,4%). Unica eccezione è rappresentata da PSA la cui crescita rispetto al 2014 è pari al 3,5%.

Stesso discorso vale per il segmento dei Light Commercial Vehicles (LCV) che in Europa (EU + EFTA), nel primo trimestre 2015, ha registrato performance incoraggianti. Le immatricolazioni sono cresciute complessivamente del 13,5%, soprattutto in Spagna (+44,5%), Regno Unito (+22,3%), Italia (+6,1%) e Germania (+10,5%). Da segnalare che in questo segmento la Francia ha mantenuto un sostanziale pareggio rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Per quanto concerne infine il mercato dell'acciaio, le previsioni delle principali associazioni di categoria, quali Eurofer (per i produttori) ed Eurometal (per la distribuzione), evidenziano consumi nell'area UE-27 in graduale miglioramento rispetto al 2014.

I segnali positivi dei mercati di riferimento si manifestano nei risultati conseguiti dal Gruppo nel primo trimestre dell'anno, in crescita rispetto all'esercizio precedente e superiori alle previsioni incluse nel budget. Tali elementi portano a guardare con ottimismo all'evoluzione delle gestione nella restante parte dell'anno.

7 maggio 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

**Il Presidente**

Sig.ra Aurora Magnetto



3

**BILANCIO CONSOLIDATO**

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Euro/000	ATTIVO	31.12.2014	31.12.2013
<b>CREDITI vs. SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		-	-
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>			
I	<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
	Costi di impianto e di ampliamento	2.004	-
	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	1.924	987
	Diritti di brevetto industriale e utilizz. opere d'ingegno	4.703	2.818
	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.117	4.868
	Avviamento	50	103
	Immobilizzazioni in corso e acconti	3.550	3.329
	Altre	9.053	8.562
	Differenze da consolidamento	13.815	13.381
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>37.216</b>	<b>34.047</b>
II	<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
	Terreni e fabbricati	221.388	223.017
	Impianti e macchinario	314.774	311.963
	Attrezzature industriali e commerciali	13.730	12.478
	Altri beni	3.335	2.892
	Immobilizzazioni in corso e acconti	37.919	91.257
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>591.146</b>	<b>641.608</b>
III	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
	Partecipazioni in:		
	imprese controllate	3.791	1.280
	imprese collegate	72.769	76.139
	imprese controllanti	-	-
	altre imprese	8.302	7.397
	<b>Totale partecipazioni</b>	<b>84.863</b>	<b>84.816</b>
	Crediti:		
	verso imprese controllate	-	-
	verso imprese collegate	-	-
	verso controllanti	-	-
	verso altri	281	255
	<b>Totale crediti</b>	<b>281</b>	<b>255</b>
	Altri titoli	22.990	19.134
	Azioni proprie	-	-
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>108.134</b>	<b>104.205</b>
	<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>736.497</b>	<b>779.860</b>
	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I	<b>Rimanenze</b>		
	Materie prime sussidiarie e di consumo	112.141	110.380
	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	30.185	25.312
	Lavori in corso su ordinazione	54.466	115.541

Euro/000 <b>ATTIVO</b> (continua)		<b>31.12.2014</b>	31.12.2013
	Prodotti finiti e merci	54.250	51.125
	Acconti	259	1.677
	<b>Totale rimanenze</b>	<b>251.301</b>	<b>304.035</b>
<b>II</b>	<b>Crediti</b>		
	Verso clienti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	145.006	131.343
	esigibili oltre l'esercizio successivo	4.104	1.858
	Verso imprese controllate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	5.464	6.781
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Verso collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	74.063	27.954
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	6.060
	Verso controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	21.802	22.481
	esigibili oltre l'esercizio successivo	721	923
	Imposte anticipate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	12.888	12.866
	esigibili oltre l'esercizio successivo	36.023	37.593
	Verso altre imprese		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.021	522
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	28.467	56.743
	esigibili oltre l'esercizio successivo	1.273	3.835
	<b>Totale crediti</b>	<b>330.832</b>	<b>308.960</b>
<b>III</b>	<b>Attività finanz. che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
	Partecipazioni	-	-
	Altri titoli	98	-
	Azioni proprie	-	-
	<b>Totale attività finanz. che non costituiscono imm.</b>	<b>98</b>	<b>-</b>
<b>IV</b>	<b>Disponibilità liquide</b>		
	Depositi bancari e postali	66.215	104.725
	Denaro e valori in cassa	31.329	24.540
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>97.544</b>	<b>129.265</b>
	<b>Totale attivo circolante</b>	<b>679.776</b>	<b>742.260</b>
	<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>		
	Ratei e risconti	2.642	2.180
	<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>2.642</b>	<b>2.180</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.418.914</b>	<b>1.524.301</b>

Euro/000 <b>PASSIVO</b>	<b>31.12.2014</b>	31.12.2013
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
I Capitale	235.000	235.000
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III Riserve di rivalutazione	15.305	13.463
IV Riserva legale	4.364	4.364
V Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VI Riserve statutarie	-	-
VII Altre riserve:		
- Riserva conto capitale	100.000	100.000
- Riserva di consolidamento	8.177	8.177
- Riserva di conversione	(47.135)	(42.396)
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	(45.106)	4.457
IX Utile (perdita) dell'esercizio	(52.173)	(41.867)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO di Gruppo</b>	<b>218.433</b>	<b>281.198</b>
Capitale di azionisti terzi	55.923	57.485
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>274.355</b>	<b>338.683</b>
<b>FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	11.314	10.998
Fondi per imposte, anche differite	39.572	43.491
Altri	19.075	24.601
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>69.961</b>	<b>79.090</b>
<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>23.273</b>	<b>21.215</b>
<b>DEBITI</b>		
Obbligazioni	-	-
Obbligazioni convertibili	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	1.000	8.199
Debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	210.713	171.314
esigibili oltre l'esercizio successivo	206.441	263.818
Debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.337	24.593
esigibili oltre l'esercizio successivo	42.252	33.490
Acconti	59.010	92.079
Debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	404.711	382.251
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	339	395
Debiti verso controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.440	38
esigibili oltre l'esercizio successivo	1	-
Debiti verso collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.967	9.670
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.023	9.435

Euro/000 <b>PASSIVO</b> (continua)	<b>31.12.2014</b>	31.12.2013
Debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Debiti verso altre imprese		
esigibili entro l'esercizio successivo	49	2
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.426	21.775
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	80
Debiti verso istituti di previd. e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.420	14.799
esigibili oltre l'esercizio successivo	20	9
Altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.860	28.091
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.668	-
<b>Totale debiti</b>	<b>1.029.677</b>	<b>1.060.038</b>
<b>RATEI E RISCOINTI</b>		
Aggi di emissione	-	-
Altri ratei e risconti	21.648	25.275
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>21.648</b>	<b>25.275</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.418.914</b>	<b>1.524.301</b>

Euro/000 <b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>31.12.2014</b>	31.12.2013
<b>GARANZIE PRESTATE</b>		
Garanzie Fidejussorie	120.901	45.501
<b>TOTALE GARANZIE PRESTATE</b>	<b>120.901</b>	<b>45.501</b>
<b>IMPEGNI</b>		
Impegni per operazioni di finanza derivata	156.259	167.595
<b>TOTALE IMPEGNI</b>	<b>156.259</b>	<b>167.595</b>
<b>CONTI RISCHI</b>		
Avvalli e fideiussioni ricevute da terzi	-	36
<b>TOTALE CONTI RISCHI</b>	<b>-</b>	<b>36</b>
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>277.160</b>	<b>213.132</b>

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Euro/000	2014	2013
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.509.544	1.538.623
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.754	(7.738)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(44.225)	39.520
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.782	7.024
Altri ricavi e proventi	259.054	167.577
<b>Totale valore delle produzioni</b>	<b>1.733.909</b>	<b>1.745.006</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.119.571	1.131.115
Per servizi	182.760	179.247
Per godimento di beni di terzi	15.305	14.222
Per il personale:		
salari e stipendi	208.617	202.646
oneri sociali	47.961	49.002
trattamento di fine rapporto	5.919	5.298
trattamento di quiescenza e simili	1.071	1.079
altri costi	29.940	25.629
<b>Totale per il personale</b>	<b>293.508</b>	<b>283.654</b>
Ammortamenti e svalutazioni:		
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.670	5.805
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	75.284	74.922
altre svalutazioni delle immobilizzazioni	66	-
svalutazione dei crediti e delle disp. liquide	1.526	516
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>83.545</b>	<b>81.243</b>
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.624	8.543
Accantonamenti per rischi	920	1.413
Altri accantonamenti	207	574
Oneri diversi di gestione	9.548	10.462
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>1.708.988</b>	<b>1.710.472</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>24.921</b>	<b>34.534</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
Proventi da partecipazioni:		
proventi da imprese controllate	-	-
proventi da imprese collegate	605	845
proventi da imprese controllanti	-	-
proventi in altre imprese	3	1.531
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>608</b>	<b>2.376</b>
Altri proventi finanziari:		
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
imprese controllate	110	237

Euro/000 <b>CONTO ECONOMICO</b> (continua)	<b>2014</b>	2013
imprese collegate	-	-
imprese controllanti	-	-
altri	-	-
<b>Totale da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</b>	<b>110</b>	<b>237</b>
- da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	523	493
- da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	149	190
- proventi diversi dai precedenti		
interessi e commissioni da imprese controllate	-	7
interessi e commissioni da imprese collegate	635	866
interessi e commissioni da imprese controllanti	-	-
interessi e commissioni da altri e proventi vari	6.769	5.868
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>7.404</b>	<b>6.741</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>8.186</b>	<b>7.661</b>
Interessi ed altri oneri finanziari		
imprese controllate	-	-
imprese collegate	-	-
imprese controllanti	-	-
altre imprese Gruppo	287	334
altri	44.666	44.549
<b>Totale interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>44.953</b>	<b>44.883</b>
Utili e perdite su cambi	(4.702)	(14.474)
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>(40.861)</b>	<b>(49.321)</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>		
Rivalutazioni:		
di partecipazioni	2.283	1.333
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	211
<b>Totale rivalutazioni</b>	<b>2.283</b>	<b>1.544</b>
Svalutazioni:		
di partecipazioni	15.226	8.455
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
di crediti finanziari	-	-
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>15.226</b>	<b>8.455</b>
<b>Totale delle rettifiche di valore delle att. finanziarie</b>	<b>(12.943)</b>	<b>(6.911)</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
Proventi		
plusvalenze da alienazioni	1.681	1.498
altri	6.893	5.399
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>8.574</b>	<b>6.897</b>

Euro/000 <b>CONTO ECONOMICO</b> (continua)	<b>2014</b>	2013
Oneri		
minusvalenze da alienazioni	169	386
imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
altri oneri	25.309	23.201
<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>25.478</b>	<b>23.588</b>
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>(16.904)</b>	<b>(16.690)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>(45.788)</b>	<b>(38.388)</b>
Imposte correnti	11.254	12.241
Imposte anticipate e differite	(2.737)	(8.995)
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>8.517</b>	<b>3.246</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZ. DI GRUPPO E DI TERZI</b>	<b>(54.305)</b>	<b>(41.634)</b>
Utile (perdita) di competenza di azionisti terzi	(2.132)	(233)
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO</b>	<b>(52.173)</b>	<b>(41.867)</b>



# 4

**NOTA INTEGRATIVA**

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014

### 1. ATTIVITÀ PRINCIPALI

C.L.N. S.p.A. è un ente giuridico di diritto italiano. C.L.N. S.p.A. e le sue controllate (“il Gruppo”) operano in 17 paesi in 4 differenti linee di business: centri di servizio siderurgico (prelavorazione di coils in acciaio e lavorazione della lamiera in generale), stampaggio, produzione ruote in acciaio e tranciatura fine.

Le operazioni effettuate con parti correlate rientrano nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono prevalentemente di natura commerciale. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato.

### 2. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni del Capo III del D. Lgs. n. 127/1991, tenuto conto delle variazioni e interpretazioni introdotte dal D. Lgs. 17 gennaio 2003 n°6 e successive modifiche, integrate dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nonché dall’Organismo Italiano di Contabilità e, in mancanza e ove non in contrasto, da quelli emanati dell’International Accounting Standards Board (I.A.S.B.).

Essi sono stati applicati secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell’elemento dell’attivo o del passivo considerato.

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico consolidati e dalla Nota Integrativa.

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio, illustrati nella Relazione sulla gestione, costituiscono parte integrante della presente Nota integrativa.

Il Bilancio consolidato è stato predisposto consolidando con il metodo dell’integrazione globale i bilanci della C.L.N. S.p.A., Società Capogruppo, nonché quelli di tutte le società italiane ed estere dove la stessa detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto ed esercita il controllo unilaterale. L’area di consolidamento è riportata in allegato alla Nota Integrativa.

Le società del Gruppo, le relative denominazioni, sedi, oggetto sociale, capitale sociale e percentuali di partecipazione diretta ed indiretta sono elencate in allegato alla presente Nota Integrativa.

I bilanci oggetto di consolidamento sono riferiti alla stessa data di chiusura della Capogruppo.

Si precisa che nel presente bilancio consolidato non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 del c.c.

Tutte le voci contenute nei prospetti di bilancio sono state confrontate con le corrispondenti voci dell’esercizio precedente.

Gli importi indicati nel bilancio e nella Nota Integrativa sono tutti espressi in migliaia di Euro, salvo dove diversamente indicato.

### Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato è stato redatto includendo i bilanci al 31 dicembre 2014 delle società del Gruppo inserite nell'area di consolidamento predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione da parte delle singole Assemblee, opportunamente modificati, ove ritenuto necessario, per uniformarli ai criteri di valutazione adottati dalla Capogruppo.

I bilanci espressi in moneta estera sono stati convertiti in Euro applicando alle singole poste del conto economico il cambio medio dell'anno. Gli elementi dello stato patrimoniale sono stati invece convertiti ai cambi di fine anno.

Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine esercizio sono state imputate alle riserve del patrimonio netto consolidato.

I tassi di cambio applicati sono riportati nel paragrafo "altre informazioni" della Nota Integrativa.

Tutte le imprese controllate incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, così sintetizzabile:

- a. Assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo, in genere, ai Soci di minoranza, in apposite voci, la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza.
- b. La differenza emergente all'atto dell'acquisto dall'eliminazione del valore di carico della partecipazione in un'impresa inclusa nell'area di consolidamento, a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto, è imputata, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo dell'impresa medesima. L'eventuale residuo è così trattato:
  - se positivo è iscritto nella voce "differenza da consolidamento" delle immobilizzazioni immateriali ed è ammortizzato in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità dello stesso;
  - se negativo è iscritto in una voce del patrimonio netto come "riserva di consolidamento", ovvero, quando sia dovuto a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri".
- c. Eliminazione dei crediti e dei debiti, nonché dei costi e dei ricavi intercorrenti fra le imprese consolidate.

Inoltre, sono state eliminate:

- le plusvalenze derivanti da trasferimenti di immobilizzazioni tra imprese consolidate;

- gli utili, se significativi, derivanti da operazioni tra imprese consolidate relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente qualora ritenuti significativi;
- le svalutazioni e i ripristini di valore di partecipazioni immobilizzate in imprese consolidate, di crediti infragruppo, nonché i dividendi infragruppo.

### 3. CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai sensi dell'articolo 2426 del c.c. esponiamo i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio, che sono omogenei a quelli del precedente esercizio.

#### Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione. In tutti i casi, il costo sostenuto, come sopra definito, non eccede il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzo futuro per tali beni. I piani di ammortamento hanno diversa durata a seconda delle prospettive di impiego economico stimate con riferimento alle immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello contabilizzato sono iscritte a tale minore valore, che tuttavia, ad eccezione dell'avviamento, non potrà essere mantenuto nei successivi bilanci qualora vengano meno le ragioni della rettifica. Ove le svalutazioni derivanti da perdite durevoli di valore derivino da operazioni di natura straordinaria, di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, le medesime vengono classificate come oneri straordinari.

Le aliquote di ammortamento applicate variano tra il 10 e il 20%.

#### Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o produzione aumentato, per alcune di esse, dagli incrementi relativi alle rivalutazioni di legge o dai plusvalori allocati per differenze originate tra i costi di nuove acquisizioni e il patrimonio netto acquisito, al netto dei relativi ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche costanti, determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

I coefficienti applicati sono i seguenti:

Fabbricati industriali e costruzioni leggere	3% - 10%
Impianti e macchinari	6,7% - 17,5%
Attrezzature industriali e commerciali	5% - 25%
Altri beni	12% - 25%

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene viene utilizzato e nel primo esercizio tali aliquote sono ridotte, in via forfettaria, al 50%, sul presupposto che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente da quella calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello contabilizzato sono iscritte a tale minore valore, che tuttavia non potrà essere mantenuto nei successivi bilanci qualora vengano meno le ragioni della rettifica. Ove le svalutazioni derivanti da perdite durevoli di valore derivino da operazioni di natura straordinaria, di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, le medesime vengono classificate come oneri straordinari.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli acconti ed i costi per immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, che non sono entrate in uso al termine dell'esercizio, sono evidenziati separatamente.

I contratti di leasing sono stati contabilizzati in bilancio consolidato secondo i criteri previsti dalla metodologia finanziaria. In particolare, il valore capitale dei beni, comprensivo delle quote di canoni iniziali incluse nei risconti attivi nei bilanci d'esercizio, è stato incluso nelle immobilizzazioni materiali, mentre i debiti per canoni di leasing in linea di capitale sono stati inclusi nei debiti finanziari a medio/lungo termine. I canoni di leasing contabilizzati nei bilanci d'esercizio sono stati sostituiti con gli ammortamenti calcolati sulla vita utile delle immobilizzazioni oggetto di leasing, con i relativi interessi passivi, iscritti negli oneri finanziari e le relative imposte differite stanziate.

In deroga ai principi contabili generalmente accettati in Italia, ove consentito da leggi speciali, il Gruppo ha contabilizzato (nel rispetto dei limiti previsti dalla legge) rivalutazioni con contropartita riserve di patrimonio netto. I valori rivalutati non eccedono comunque i valori recuperabili.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Non sono incluse nel bilancio consolidato le controllate inattive (in fase di start-up) in quanto la loro influenza sul totale delle attività, passività, sulla posizione finanziaria netta e sul risultato del Gruppo è irrilevante.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto; la differenza positiva (negativa) tra il valore calcolato con tale criterio e il valore iscritto nel bilancio precedente, per la parte derivante da utili (perdite), è iscritta in apposita sezione del Conto eco-

nomico. Nella valutazione secondo il metodo del patrimonio netto delle società collegate sono tenute in considerazione le partecipazioni in società controllate e collegate da queste possedute.

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte invece al costo, eventualmente ridotto per tener conto di perdite durevoli di valore.

I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo.

I titoli obbligazionari in portafoglio sono iscritti al costo ed eventualmente svalutati in caso di perdite durevoli di valore.

### Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del FIFO, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il valore così ottenuto non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti per stesse categorie di beni.

I costi di fabbricazione comprendono il costo delle materie prime, i costi diretti e tutti quelli indirettamente imputabili alla produzione. Le scorte obsolete o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o realizzo.

I lavori in corso su ordinazione, principalmente rappresentati da commesse di sviluppo attrezzature e stampi per i clienti, sono valorizzati in base al criterio della commessa completata, che prevede il riconoscimento del margine solo al momento in cui la stessa è ultimata.

### Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante sono esposti al loro valore nominale. In particolare, con riguardo ai crediti commerciali, questi sono ricondotti al loro valore di presumibile realizzazione, in coerenza con quanto previsto dall'art. 2426 c.c., mediante stanziamento di un adeguato importo al fondo svalutazione crediti.

Il Gruppo pone in essere operazioni di smobilizzo del proprio portafoglio di crediti commerciali attraverso operazioni di cartolarizzazione ("securitization") od operazioni di factoring. In talune fattispecie le operazioni di cessione possono avvenire in modalità "pro-solvendo", per cui sul Gruppo permane il rischio di insolvenza del creditore ceduto. In tali ipotesi, i crediti non vengono rimossi dal bilancio.

### Ratei e Risconti

I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento della quota di competenza di costi (se passivi) e di ricavi (se attivi) comuni a più esercizi, per i quali, alla data del bilancio, non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti.

I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi (se attivi) e di ricavi (se passivi) comuni a più esercizi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo

nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti. Essi esprimono il valore di prestazioni ancora da ricevere o comunque utilizzabili nei futuri esercizi, se attivi, e il valore di prestazioni ancora da effettuare o per le quali non sono ancora stati sostenuti i corrispondenti costi, se passivi.

I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

### **Dividendi pagabili agli azionisti**

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire oneri, perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Si segnala che in tale voce è allocato anche il "fondo per imposte, anche differite".

### **Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto, accantonato dalle società italiane del Gruppo, viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti di ciascun dipendente, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dal 1° gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- Le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- Le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
  - a. destinate a forme di previdenza complementare;
  - b. mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

A livello patrimoniale la voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2014; nella voce "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di Trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

## Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

## Impegni, Garanzie e Rischi

Nei conti d'ordine sono riportati gli importi degli effettivi rischi, impegni e garanzie in essere alla data di bilancio.

Viene contabilizzato tra i conti d'ordine il valore nozionale degli strumenti finanziari derivati e viene indicato in nota integrativa il loro valore di mercato alla data di chiusura. Per eventuali strumenti non riconducibili alla fattispecie di copertura il valore di mercato, qualora negativo, viene imputato a conto economico.

## Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati contabilmente secondo il criterio della competenza e al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I ricavi per la vendita di beni sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la spedizione o la consegna dei beni. I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione.

## Riconoscimento dei costi e spese

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

## Interessi Attivi e Passivi, Proventi ed Oneri

Gli interessi attivi e passivi, nonché gli altri proventi e oneri sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale, con il computo dei relativi ratei e risconti.

## Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla normativa vigente nei diversi paesi in cui le imprese del Gruppo operano.

Le società italiane del Gruppo a partire dal 2004 aderiscono al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli 117/129 del testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R).

La società C.L.N. S.p.A. funge da consolidante e determina un'unica base imponibile per il Gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale apporta integralmente alla società consolidante il reddito imponibile rilevando un debito nei confronti della medesima pari all'IRES da versare; le società che appostano perdite fiscali iscrivono un credito nei confronti della stessa pari all'IRES per la parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo nel momento in cui viene presentata la dichiarazione fiscale di Gruppo.

Sono, inoltre, determinate le imposte differite e anticipate relative alle più significative operazioni di consolidamento e a tutte le differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo consolidati ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali risultanti dai bilanci d'esercizio delle società consolidate.

In particolare, le attività per imposte anticipate, classificate nella relativa voce, sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro recupero. Le imposte differite passive, classificate tra i "Fondi per imposte, anche differite", non sono invece iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Inoltre, come consentito dai principi contabili di riferimento, il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza di futuri redditi imponibili nel periodo in cui le perdite sono riportabili.

### Dividendi da società partecipate

I dividendi distribuiti da società partecipate non incluse nel perimetro di consolidamento sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi vengono deliberati.

### Altre informazioni

La tabella seguente elenca i cambi utilizzati per le valute diverse dall' Euro:

Valuta	Nazione	31.12.2014	Medio 2014	31.12.2013	Medio 2013
Peso	Argentina	10,2755	10,7718	8,989	7,277
Real	Brasile	3,2207	3,1211	3,258	2,869
Zloty	Polonia	4,2732	4,1843	4,154	4,197
Nuovo Leu	Romania	4,4828	4,4437	4,471	4,419
Rupia Indiana	India	76,719	81,0406	85,366	77,930
Rublo	Russia	72,337	50,9518	45,325	42,337
Rand	Sud Africa	14,0353	14,4037	14,566	12,833
Kuna	Croazia	7,6580	7,6344	7,626	7,579
Yen	Giappone	145,23	140,3061	114,720	129,663
Ringgit	Malaysia	4,2473	4,3446	4,522	4,185
Lira Turca	Turchia	2,832	2,9065	2,960	2,533
Dinaro	Serbia	121,122	117,2309	114,791	113,087

Fonte: Banca d'Italia

## NOTE AI DATI PATRIMONIALI FINANZIARI CONSOLIDATI PER L'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014

### 3.1 ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE

#### Immobilizzazioni immateriali

Ammontano al 31 dicembre 2014 a 37.216 migliaia di Euro e sono così ripartite.

Euro/000	31.12.2014	31.12.2013
Costi di impianto e ampliamento	2.004	-
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	1.924	987
Diritti di brev. Industr. e utilizz. opere ingegno	4.703	2.818
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.117	4.868
Avviamento	50	103
Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.550	3.329
Altre	9.054	8.562
Differenze da consolidamento	13.815	13.381
<b>Totale</b>	<b>37.216</b>	<b>34.047</b>

Nel corso del 2014 le variazioni nel costo originario delle Attività immateriali sono le seguenti:

Euro/000	Costo storico al 31.12.2013	Investimenti	Alienazioni	Delta perimetro	Riclass. e altre variazioni	Costo storico al 31.12.2014
Costi di impianto e di ampliamento	20.063	2.005	-	-	(90)	<b>21.978</b>
Costi di ricerca, sviluppo e pubblic.	38.409	1.515	-	50	(254)	<b>39.720</b>
Brevetti e opere dell'ingegno	7.272	2.405	-	729	(129)	<b>10.277</b>
Licenze e marchi	9.246	1.778	-	(4.869)	10	<b>6.165</b>
Avviamento	1.916	20	-	-	1.046	<b>2.982</b>
Immobil. in corso e acconti	3.329	1.486	-	-	(1.265)	<b>3.550</b>
Altre	35.985	2.559	-	-	484	<b>39.028</b>
Differenza di Consolidamento	36.176	2.560	-	-	(73)	<b>38.663</b>
<b>Totale</b>	<b>152.396</b>	<b>14.328</b>	-	<b>(4.090)</b>	<b>(271)</b>	<b>162.363</b>

Le variazioni nei relativi fondi di ammortamento sono state le seguenti:

Euro/000	Fondo Ammort. al 31.12.2013	Ammortam.	Utilizzi	Delta perimetro	Riclass. e altre variazioni	Fondo Ammort. al 31.12.2014
Costi di impianto e di ampliamento	20.063	1	-	-	(90)	<b>19.974</b>
Costi di ricerca, sviluppo e pubblic.	37.422	375	-	33	(34)	<b>37.796</b>
Brevetti e opere dell'ingegno	4.454	773	-	370	(23)	<b>5.574</b>
Licenze e marchi	4.378	380	-	(677)	(33)	<b>4.048</b>
Avviamento	1.813	691	-	-	428	<b>2.932</b>
Immobil. in corso e acconti	-	-	-	-	-	-
Altre	27.423	2.724	-	-	(172)	<b>29.975</b>
Differenza di Consolidamento	22.796	2.052	-	-	-	<b>24.848</b>
<b>Totale</b>	<b>118.349</b>	<b>6.998</b>	-	<b>(273)</b>	<b>76</b>	<b>125.147</b>

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni immateriali è pertanto il seguente:

Euro/000	Val. Netto contabile al 31.12.2013	Investimenti Ammortam.	Alienazioni Utilizzi	Delta perimetro	Riclass. e altre variazioni	Val. Netto contabile al 31.12.2014
Costi di impianto e di ampliamento	-	2.004	-	-	-	<b>2.004</b>
Costi di ricerca, sviluppo e pubblic.	987	1.140	-	17	(220)	<b>1.924</b>
Brevetti e opere dell'ingegno	2.818	1.632	-	359	(106)	<b>4.703</b>
Licenze e marchi	4.868	1.398	-	(4.192)	43	<b>2.117</b>
Avviamento	103	(671)	-	-	618	<b>50</b>
Immobil. in corso e acconti	3.329	1.486	-	-	(1.265)	<b>3.550</b>
Altre	8.562	(165)	-	-	656	<b>9.053</b>
Differenza di Consolidamento	13.380	508	-	-	(73)	<b>13.815</b>
<b>Totale</b>	<b>34.047</b>	<b>7.329</b>	-	<b>(3.817)</b>	<b>(345)</b>	<b>37.216</b>

Con riferimento alla voce "Differenza di consolidamento" la tabella sottostante riporta il dettaglio degli avviamenti determinati come differenza tra il valore della partecipazione e il pro-quota di patrimonio netto delle società controllate alla data del primo consolidamento non allocate sulle poste dell'attivo e del passivo dell'impresa acquisita.

Euro/000	31.12.2013	Incrementi	Ammortam.	Impairment	Altre variazioni	31.12.2014
MAC/Delfo Polska e SHL	6.847	-	(977)	-	-	<b>5.870</b>
Delna	6.233	238	(994)	-	(73)	<b>5.404</b>
Itla	-	1.807	-	-	-	<b>1.807</b>
Nuova Sall	301	513	(81)	-	-	<b>733</b>
<b>Totale</b>	<b>13.381</b>	<b>2.558</b>	<b>(2.052)</b>	-	<b>(73)</b>	<b>13.815</b>

L'ammortamento è effettuato in periodi di 10 anni dalla data di acquisto della partecipazione in funzione della residua possibilità di utilizzazione. Il valore residuo della "Differenza di consolidamento" è ritenuto recuperabile sulla base delle previsioni di redditività della controllate e delle azioni e dei programmi previsti per il prossimo futuro.

## Immobilizzazioni materiali

Ammontano al 31 dicembre 2014 a circa 591.146 migliaia di Euro e sono così ripartite:

Euro/000	31.12.2014	31.12.2013
Terreni e fabbricati	221.388	223.017
Impianti e macchinari	314.774	311.963
Attrezzature industriali e commerciali	13.730	12.478
Altri beni	3.335	2.893
Immobilizzazioni in corso	37.919	91.257
<b>Totale</b>	<b>591.146</b>	<b>641.608</b>

Di seguito riportiamo un dettaglio delle singole voci:

- Terreni e fabbricati: includono gli immobili in cui le società del Gruppo svolgono la propria attività.
- Impianti e macchinari: tale voce include le linee produttive utilizzate nel processo di lavorazione.
- Attrezzature industriali e commerciali: includono le attrezzature a supporto del processo produttivo.
- Altri beni: la voce in oggetto include le macchine elettriche ed elettroniche e gli arredi.

Nel corso del 2014 le variazioni nel costo originario delle Immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

Euro/000	Costo storico al 31.12.2013	Investimenti	Alienazioni	Delta perimetro	Riclass. e altre variazioni	Costo storico al 31.12.2014
Terreni e Fabbricati	388.203	7.501	(361)	8.193	(3.963)	<b>399.574</b>
Impianti e Macchinari	1.087.298	49.719	(36.889)	(14.962)	7.377	<b>1.092.543</b>
Attrezzature ind. e commerciali	132.868	3.491	(696)	(3.584)	2.618	<b>134.697</b>
Altri Beni	32.137	1.438	(824)	586	39	<b>33.376</b>
Immobil. in corso e acconti	91.257	10.107	-	(41.637)	(21.808)	<b>37.919</b>
<b>Totale</b>	<b>1.731.763</b>	<b>72.257</b>	<b>(38.769)</b>	<b>(51.403)</b>	<b>(15.739)</b>	<b>1.698.109</b>

Le variazioni nei relativi fondi di ammortamento sono state le seguenti:

Euro/000	Fondo Ammort. al 31.12.2013	Ammortam.	Utilizzi	Delta perimetro	Riclass. e altre variazioni	Fondo Ammort. al 31.12.2014
Terreni e Fabbricati	165.185	14.273	(361)	1.272	(2.184)	<b>178.185</b>
Impianti e Macchinari	775.335	55.110	(30.838)	(18.366)	(3.473)	<b>777.769</b>
Attrezzature ind. e commerciali	120.390	4.116	(696)	(1.508)	(1.335)	<b>120.967</b>
Altri Beni	29.244	1.150	(790)	387	49	<b>30.040</b>
Immobil. in corso e acconti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.090.154</b>	<b>74.649</b>	<b>(32.685)</b>	<b>(18.215)</b>	<b>(6.943)</b>	<b>1.106.961</b>

Il valore contabile delle Attività materiali è pertanto così analizzabile:

Euro/000	Val. Netto contabile al 31.12.2013	Investimenti Ammortam.	Alienazioni Utilizzi	Delta perimetro	Riclass. e altre variazioni	Val. Netto contabile al 31.12.2014
Terreni e Fabbricati	223.017	(6.772)	-	6.922	(1.779)	<b>221.388</b>
Impianti e Macchinari	311.963	(5.391)	(6.051)	3.404	10.849	<b>314.774</b>
Attrezzature ind. e commerciali	12.478	(625)	-	(2.076)	3.953	<b>13.730</b>
Altri Beni	2.892	288	(34)	199	(10)	<b>3.335</b>
Immobil. in corso e acconti	91.257	10.107	-	(41.637)	(21.808)	<b>37.919</b>
<b>Totale</b>	<b>641.607</b>	<b>(2.393)</b>	<b>(6.085)</b>	<b>(33.188)</b>	<b>(8.795)</b>	<b>591.146</b>

Gli investimenti più significativi dell'esercizio sono riferibili ai progetti Brema e BMW in Germania (Euro 15,4 milioni) e ai progetti B SUV 520 e New Daily in Italia (Euro 12,9 milioni). In misura rilevante contribuiscono anche la Francia (Euro 7,6 milioni) e la Polonia (Euro 6,3 milioni). La colonna riclassifiche e altre variazioni include prevalentemente l'effetto derivante dalla conversione ai cambi di fine esercizio.

## Immobilizzazioni finanziarie

### Partecipazioni

Euro/000	Saldo al 31.12.13	Acquisizioni / Cessioni	Altre variazioni	Svalutazione allineamento	<b>Saldo al 31.12.14</b>
In imprese controllate	1.280	2.511	-	-	<b>3.791</b>
In imprese collegate	76.138	5.442	2.997	(11.808)	<b>72.769</b>
In altre imprese	7.398	1.360	680	(1.135)	<b>8.303</b>
<b>Totale Partecipazioni</b>	<b>84.816</b>	<b>9.313</b>	<b>3.677</b>	<b>(12.943)</b>	<b>84.863</b>

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate (inclusive delle partecipazioni a controllo congiunto) detenute dal Gruppo sono di seguito elencate.

<b>IMPRESSE CONTROLLATE</b>	Valutazione	Interessenza 31.12.14	Saldo al 31.12.13	Acquisizioni / Cessioni	Altre variazioni	Rivalutaz. e Svalutaz.	<b>Saldo al 31.12.14</b>
Tamagnone	Costo	80,00	50	2.497	-	-	2.547
CLN Serbia	Costo	100.00	1.133	18	-	-	1.151
WM LLC RUSSIA	Costo	100.00	93	-	-	-	93
Altre	Costo	n/a	4	(4)	-	-	-
<b>Totale</b>			<b>1.280</b>	<b>2.511</b>	-	-	<b>3.791</b>

La società Tamagnone (già Aviscali) non viene consolidata integralmente in quanto non significativa per il Gruppo. Le società CLN Serbia e WM LLC Russia risultano invece in fase di start-up al 31 dicembre 2014.

<b>IMPRESE COLLEGATE</b>	Valutazione	Interessenza 31.12.14	Saldo al 31.12.13	Acquisizioni / Cessioni	Altre variazioni	Rivalutaz. e Svalutaz.	<b>Saldo al 31.12.14</b>
Metaltranciati	Equity	48.00	1.023	(1.023)			-
OMV	Equity	25.00	1.356				1.356
Ema Polska	Costo	49.00	20				20
Emarc Romania	Equity	49.00	75				75
Almasider	Equity	50.00	1.655				1.655
Proma Poland	Costo	35.00	1.600				1.600
JBM - MA	Equity	50.00	4.000		475	766	5.241
Prorena Canessa	Equity	50.98	21.499		-	(771)	20.728
Itla S.r.l.	Equity	51.00	6.840		(8.307)	1.467	-
Etromex	Costo	17.85	350				350
Cellino S.r.l.	Equity	39.00	12.160			50	12.210
PMC S.p.A.	Equity	50.00	-	5.000		(5.000)	-
JMW Jantsanay	Equity	50.00	17.457			(2.000)	15.457
Shougang MA Metal	Costo	50.00	3.098	1.465	(52)	(1.706)	2.805
Baosteel MW Wheels	Costo	25.00	5.550				5.550
MA Automotive Brasil Ltda	Equity	45.00			10.881	(4.114)	6.767
Fondo svalutaz.			(545)			(500)	(1.045)
<b>Totale</b>			<b>76.138</b>	<b>5.442</b>	<b>2.997</b>	<b>(11.808)</b>	<b>72.769</b>

Come più ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione, nel corso del 2014 il Gruppo ha conseguito il controllo sulla ITLA S.r.l. procedendo pertanto al suo consolidamento integrale. Nel corso dell'anno situazione inversa si è manifestata in relazione alla partecipazione nella MA do Brasil, la cui quota è scesa al 45%.

Le svalutazioni/rivalutazioni delle partecipazioni derivano dalla presa in carico del pro quota delle perdite/utili generati nell'esercizio sulla base delle più aggiornate situazioni contabili disponibili.

Per quanto riguarda infine la partecipazione nella Prorena Canessa S.r.l., la società non è stata consolidata integralmente, pur in presenza di una interessenza del 51%, come conseguenza delle regole di governance esistenti con l'altro socio che configurano un controllo congiunto paritetico. La società è dunque valutata con il metodo del patrimonio netto, in coerenza con quanto fatto in tutti i casi di controllo congiunto. Di seguito si riportano per completezza i principali dati economici e patrimoniali della Prorena Canessa S.r.l. al 31 dicembre 2014 (Euro/000):

Euro/000	<b>Prorena Canessa S.r.l.</b>
Patrimonio Netto	22.465
Totale Attivo	91.980
Ricavi delle vendite	119.555
Risultato Netto	(550)

Il Gruppo detiene inoltre le seguenti partecipazioni in altre imprese.

<b>ALTRE IMPRESE</b>	Valutazione	Interessenza 31.12.13	Saldo al 31.12.13	Acquisizioni / Cessioni	Altre variazioni	Rivalutaz. e Svalutaz.	<b>Saldo al 31.12.14</b>
SPL	Costo	15.00	2.066				<b>2.066</b>
E marc	Costo	6.39	1.682				<b>1.682</b>
MIM Gmbh	Costo	10.00	450				<b>450</b>
CSM	Costo	4.00	335			(335)	-
AR Machine	Costo	9.75	557				<b>557</b>
Aircom	Costo	7.5	140	(140)			-
Topy Mexico	Costo	25.0	1.056	1.500			<b>2.556</b>
Altre minori	Costo		1.112		680	(800)	<b>992</b>
<b>Totale</b>			<b>7.398</b>	<b>1.360</b>	<b>680</b>	<b>(1.135)</b>	<b>8.303</b>

In taluni casi, il valore di carico delle partecipazioni mantenute al costo d'acquisto risulta superiore rispetto al corrispettivo valore del patrimonio netto: tale minor valore non è considerato un perdita durevole di valore.

### Altri titoli

La voce include principalmente Titoli di Stato Italiani per Euro 15,7 milioni e il valore di un conto corrente vincolato per Euro 7,1 milioni. L'iscrizione in bilancio consolidato dei titoli è al costo e la destinazione degli stessi è ritenuta durevole.

## 3.2 ATTIVO CIRCOLANTE

### Rimanenze

Euro/000	<b>31.12.2014</b>	31.12.2013
Materie prime, sussidiarie e di consumo	112.141	110.380
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	30.185	25.312
Lavori in corso su ordinazione	54.466	115.541
Prodotti finiti e merci	54.250	51.125
Acconti	259	1.677
<b>Totale</b>	<b>251.301</b>	<b>304.035</b>

Il valore delle rimanenze di magazzino è esposto al netto di un fondo svalutazione pari a 15.204 migliaia di Euro (16.416 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013) stanziato a fronte di materie prime non più impiegabili per la produzione corrente, di prodotti finiti, merci e materie sussidiarie obsolete o a lenta rotazione e infine, per adeguare il valore delle scorte al valore di mercato quando questi è risultato essere minusvalente.

Il fondo svalutazione magazzino ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione e la sua entità a fine anno è da ritenersi congrua in relazione ai rischi in essere:

Euro/000

<b>Fondo svalutazione magazzino al 31.12.13</b>	<b>16.416</b>
Accantonamenti	1.540
Utilizzi/ altre variazioni	(2.752)
<b>Fondo svalutazione magazzino al 31.12.14</b>	<b>15.204</b>

Il fondo al 31 dicembre 2014 risulta stanziato per Euro 10,5 milioni su materie prime, per Euro 0,7 milioni su semilavorati e per Euro 4,0 milioni su prodotti finiti.

I lavori in corso su ordinazione rappresentano principalmente i costi per attrezzature e stampi sostenuti dal settore automotive per l'approntamento della produzione di nuovi modelli. All'entrata in produzione tali attrezzature vengono fatturate al cliente mentre i costi, sospesi a magazzino durante la fase di realizzazione, vengono rilasciati a conto economico. Finanziariamente l'impatto è in buona parte coperto dagli acconti incassati dai clienti committenti, classificati in bilancio tra i debiti.

## Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono analizzabili come segue:

Euro/000	31.12.2014	31.12.2013
Verso Clienti	149.110	133.201
Verso controllate	5.464	6.781
Verso collegate	74.063	34.014
Tributari	22.523	23.405
Imposte anticipate	48.911	50.459
Verso altre imprese	1.021	522
Verso altri	29.740	60.578
<b>Totale</b>	<b>330.832</b>	<b>308.960</b>

## Crediti verso clienti

I crediti verso clienti, pari a 149.110 migliaia di Euro a fine esercizio (133.201 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013), sono esposti al netto di fondi svalutazione per 11.391 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014. I crediti commerciali sono esposti al netto di operazioni di smobilizzo pro-soluto per complessivi 231 milioni di Euro (219 milioni di Euro al 31 dicembre 2013).

Il fondo svalutazione crediti ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione e la sua entità a fine anno è da ritenersi congrua in relazione ai rischi in essere:

Euro/000

<b>Fondo svalutazione crediti al 31.12.13</b>	<b>9.797</b>
Accantonamenti	1.526
Utilizzi/ altre variazioni	68
<b>Fondo svalutazione crediti al 31.12.14</b>	<b>11.391</b>

### Crediti verso imprese controllate

I crediti verso società controllate sono relativi a crediti verso le società Tamagnone (Euro 3,0 milioni), CLN Serbia (Euro 1,7 milioni) e verso WM LLC RUSSIA (Euro 0,7 milioni).

### Crediti verso imprese collegate

I crediti verso società collegate al 31 dicembre 2014 ammontano a 74.063 migliaia di Euro (34.014 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013). La tabella seguente riepiloga i rapporti in essere a fine esercizio:

Euro/000	31.12.2014	31.12.2013
Emarc Romania	323	-
MA do Brasil	27.315	-
Metaltranciati	-	44
Almasider	747	866
OMV	164	29
Prorena Canessa	9.298	4.066
Itla S.r.l.	-	2.350
Cellino Group	1.918	2.387
Delna	-	-
JBM - MA	9.643	8.844
Gruppo Lima	225	366
Gruppo PMC	23.693	14.004
Rizzato	142	-
Shougang MA Metal Co	4	-
JV MW/Jantsa Turchia	591	455
Altri	1	603
<b>Totale</b>	<b>74.063</b>	<b>34.014</b>

Il Gruppo CLN intrattiene rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società collegate. I crediti sopra esposti hanno natura commerciale ad eccezione delle seguenti posizioni:

- il credito verso JBM-MA per Euro 7,2 milioni: tale credito origina prevalentemente dalla cessione di linee di stampaggio perfezionate in esercizi precedenti;
- il credito verso il Gruppo PMC per Euro 14,6 milioni è relativo a un finanziamento soci concesso da MA S.r.l.;
- il credito verso MA do Brasil fa interamente riferimento a un finanziamento soci concesso da MA S.r.l.

### Crediti tributari

I crediti tributari sono composti da crediti verso l'Erario per IVA (11.782 migliaia di Euro), crediti di imposta (4.536 migliaia di Euro), per imposte sul reddito (2.570 migliaia di Euro) e per altre fattispecie (3.635 migliaia di Euro).

### Crediti per imposte anticipate

La voce Crediti per imposte anticipate, pari a 48.911 migliaia di Euro (50.459 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013) è commentata nella nota relativa al "Fondo imposte, anche differite".

### Crediti verso altre imprese

I crediti verso altre imprese al 31 dicembre 2014 ammontano a 1.021 migliaia di Euro (522 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013).

La tabella seguente riepiloga i rapporti in essere a fine esercizio:

Euro/000	31.12.2014	31.12.2013
Emarc	546	453
CTL	447	-
CMP	28	-
G.R.B.	-	69
<b>Totale</b>	<b>1.021</b>	<b>522</b>

### Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano a 29.470 migliaia di Euro (60.578 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013). In tale voce trovano classificazione tra gli altri:

- crediti verso società di factoring a fronte di crediti ceduti e non ancora anticipati per Euro 7,7 milioni (Euro 32,1 milioni al 31 dicembre 2013);
- anticipi a fornitori per Euro 3,3 milioni (Euro 5,6 milioni al 31 dicembre 2013);
- depositi cauzionali per Euro 4,2 milioni (Euro 3,4 milioni al 31 dicembre 2013);
- crediti verso il personale dipendente per Euro 0,3 milioni (Euro 1,1 milioni al 31 dicembre 2013);
- crediti verso enti previdenziali per Euro 1,9 milioni (Euro 1,3 milioni al 31 dicembre 2013);
- altri crediti diversi per Euro 12,1 milioni (Euro 17,1 milioni al 31 dicembre 2013).

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 97.544 migliaia di Euro e sono così composte:

Euro/000	31.12.2014	31.12.2013
Depositi bancari e postali	66.215	104.725
Denaro e valori in cassa	31.329	24.540
<b>Totale</b>	<b>97.544</b>	<b>129.265</b>

### 3.3 RATEI E RISCONTI

Euro/000	31.12.2014	31.12.2013
Ratei	766	924
Risconti	1.876	1.256
<b>Totale</b>	<b>2.642</b>	<b>2.180</b>

I ratei e i risconti attivi sono iscritti in bilancio a conclusione di accertamenti e valorizzazioni eseguite a norma di legge, rispondendo allo scopo di far confluire nell'esercizio le componenti di competenza. La voce include risconti attivi di assicurazioni, consulenze amministrative e canoni di locazione.

### 3.4 PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

#### Patrimonio netto

Euro/000	31.12.2014	31.12.2013
Capitale sociale	235.000	235.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
Riserva di rivalutazione	15.305	13.463
Riserva legale	4.364	4.364
Altre riserve:		
- Riserva conto capitale	100.000	100.000
- Riserva di consolidamento	8.177	8.177
- Riserva di conversione	(47.135)	(42.396)
Utile (perdite) portate a nuovo	(45.106)	4.457
Utile (perdita) del periodo	(52.173)	(41.867)
<b>Totale patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>218.433</b>	<b>281.198</b>
Quota del patrimonio netto di Terzi	55.923	57.485
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>274.355</b>	<b>338.683</b>

Il capitale sociale al 31 dicembre 2014, interamente sottoscritto e versato, risulta composto da numero 235.000.000 azioni ordinarie di valore unitario pari ad 1 Euro.

Il prospetto che segue, riconcilia il Risultato netto e il Patrimonio netto della Capogruppo ed i corrispondenti dati risultanti dal bilancio consolidato (in migliaia di Euro):

Euro/000	Risultato netto	Patrimonio netto
<b>Bilancio d'esercizio C.L.N. S.p.A.</b>	<b>(30.621)</b>	<b>310.573</b>
Eliminazione valore partecipazioni consolidate		(719.472)
Risultato di esercizio e Patrimonio netto conseguiti dalle controllate consolidate	(52.744)	698.553
Storno dividendi	(31.928)	(9.000)
Storno svalutazione partecipazioni	59.079	
Altre rettifiche	1.909	(6.299)
<b>Bilancio consolidato</b>	<b>(54.305)</b>	<b>274.355</b>
Quota dei Terzi	(2.132)	55.923
<b>Bilancio consolidato di Gruppo</b>	<b>(52.173)</b>	<b>218.433</b>

Viene fornita nel prospetto che segue, la movimentazione del Patrimonio netto consolidato (in migliaia di Euro):

Euro/000	Capitale Sociale	Riserve conto capitale	Totale altre Riserve	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Quota di Terzi	Totale Patrimonio netto consolidato
<b>31 dicembre 2012</b>	<b>235.000</b>	<b>100.000</b>	<b>34.542</b>	<b>(22.960)</b>	<b>346.582</b>	<b>35.813</b>	<b>382.395</b>
Destinazione risultato	-	-	(22.960)	22.960	-	-	-
Dividendi	-	-	-	-	-	(2.260)	(2.260)
Altre variazioni	-	-	(23.518)	-	(23.518)	23.699	180
Risultato 2013	-	-	-	(41.867)	(41.867)	233	(41.634)
<b>31 dicembre 2013</b>	<b>235.000</b>	<b>100.000</b>	<b>(11.936)</b>	<b>(41.867)</b>	<b>281.197</b>	<b>57.485</b>	<b>338.683</b>
Destinazione risultato	-	-	(41.867)	41.867	-	-	-
Dividendi	-	-	(2.599)	-	(2.599)	(1.040)	(3.639)
Altre variazioni	-	-	(7.991)	-	(7.991)	1.609	(6.383)
Risultato 2014	-	-	-	(52.173)	(52.173)	(2.132)	(54.305)
<b>31 dicembre 2014</b>	<b>235.000</b>	<b>100.000</b>	<b>(64.393)</b>	<b>(52.173)</b>	<b>218.434</b>	<b>55.923</b>	<b>274.355</b>

Le altre variazioni includono principalmente le differenze derivanti dall'adeguamento ai tassi di cambio al 31 dicembre 2014 dei patrimoni netti iniziali delle società consolidate che predispongono i bilanci in valute diverse dall'Euro. La variazione nella quota di terzi si riferisce principalmente alla variazione di perimetro rilevata nel corso del 2014. In particolare i fatti di maggior rilievo sono:

- Rilevazione del minority della ITLA Srl (+ 6.2 Euro milioni).
- Riduzione del minority di Delna relativo alle quote Tognetti e di Pro-Can acquistate durante il 2014 (-4,9 Euro milioni).

In relazione alla quota di terzi del patrimonio detenute da IFC in Sud Africa (Euro 20 milioni), Simest in Italia e Sud Africa (complessivi Euro 11 milioni) e relative alla partecipazione ITLA (Euro 6 milioni), risultano sottoscritti contratti di opzione di acquisto a favore del Gruppo e contratti di opzione di vendita a favore delle controparti esercitabili nel periodo 2017-2019.

## Fondi per rischi ed oneri

Euro/000	31.12.2014	31.12.2013
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	11.314	10.998
Fondo per imposte, anche differite	39.572	43.491
Altri fondi	19.075	24.601
<b>Totale</b>	<b>69.961</b>	<b>79.090</b>

### Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Il fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili pari a 11.314 migliaia di Euro accoglie oltre agli stanziamenti effettuati per far fronte all'indennità suppletiva di clientela, le indennità maturate a favore di dipendenti istituite in osservanza di accordi contrattuali o disposizioni di legge.

### Fondo imposte

Il fondo imposte al 31 dicembre 2014 accoglie le passività per imposte differite emerse in capo alle singole società per Euro 38.809 migliaia ed i fondi rischi fiscali per Euro 762 migliaia. Il fondo imposte differite, al netto delle attività per imposte anticipate (classificate separatamente nell'attivo patrimoniale), è così composto:

Euro/000	31.12.2014	31.12.2013
Fondo imposte differite	38.809	42.710
Attività per imposte anticipate	(48.911)	(50.459)
<b>Totale</b>	<b>(10.102)</b>	<b>(7.750)</b>

Euro/000 <b>Dettaglio imposte differite</b>	31.12.2014	31.12.2013
Ammortamenti anticipati	8.063	9.937
Differenza LIFO/FIFO	1.303	1.703
Leasing (IAS 17)	23.653	24.482
Plusvalori allocati a cespiti (*) e altre minori	5.791	6.588
<b>Totale imposte differite passive (A)</b>	<b>38.809</b>	<b>42.710</b>
Fondi tassati	4.292	5.563
Ammortamenti civili superiori al limite fiscale e altre variazioni	25.627	21.167
Beneficio fiscale su perdite riportabili a nuovo	18.992	23.729
<b>Totale imposte anticipate (B)</b>	<b>48.911</b>	<b>50.459</b>
<b>TOTALE (A)-(B)</b>	<b>(10.102)</b>	<b>(7.750)</b>

(\*) Mac, Delfo Polska e SHL.

La tabella seguente fornisce indicazione dell'ammontare delle differenze temporanee, del relativo tax asset/liability teorico ed effettivo con indicazione delle previsioni di rientro:

Euro/000	Differenza temporanea	Imposta teorica	Allowance	Valore in bilancio	Rientro				
					12 mesi	2 anni	3 anni	4 anni	oltre
Ammort. Anticipati	33.538	8.298	(234)	8.063	1.946	680	920	4.032	484
Differ. FIFO/LIFO	4.239	1.303	-	1.303	1.303	-	-	-	-
Leasing (IAS 17)	71.255	24.895	(1.242)	23.653	2.672	2.319	2.077	2.064	14.520
Rivalutazioni e altre	22.628	5.802	(11)	5.791	1.358	1.141	1.141	1.141	1.011
<b>Imposte differite</b>	<b>131.661</b>	<b>40.297</b>	<b>(1.488)</b>	<b>38.809</b>	<b>7.280</b>	<b>4.140</b>	<b>4.138</b>	<b>7.237</b>	<b>16.015</b>
Fondi tassati	22.538	5.606	(1.314)	4.292	3.549	63	63	63	552
Ammortamenti	90.926	27.105	(1.478)	25.627	13.517	3.913	3.214	2.881	2.102
Perdite fiscali	248.943	68.860	(49.868)	18.992	1.537	1.821	2.107	4.798	8.729
<b>Imposte anticipate</b>	<b>362.407</b>	<b>101.571</b>	<b>(52.660)</b>	<b>48.911</b>	<b>18.602</b>	<b>5.798</b>	<b>5.385</b>	<b>7.743</b>	<b>11.383</b>

Come si evince dalla tabella, al 31 dicembre 2014 risultano iscritte imposte differite attive su perdite fiscali riportabili a nuovo per Euro 19 milioni. Nel complesso le perdite fiscali riportabili a nuovo da parte delle società incluse nel perimetro di consolidamento integrale ammontano ad Euro 249 milioni (generate principalmente dalle società italiane, francesi, russe e sudafricane del Gruppo; la quasi totalità è illimitatamente riportabile a nuovo); il beneficio fiscale teorico su tali perdite ammonterebbe a complessivi Euro 69 milioni di cui, come detto, solo 19 milioni effettivamente contabilizzati. La differenza ("allowance") di Euro 50 milioni rappresenta la quota di beneficio fiscale non attivata nel bilancio al 31 dicembre 2014.

### Altri fondi

I fondi per altri rischi ed oneri ammontano a 19.075 migliaia di Euro (24.601 migliaia al 31 dicembre 2013) e rappresentano gli accantonamenti che le singole società hanno effettuato principalmente per ristrutturazioni aziendali, rischi contrattuali, commerciali e contenziosi.

In particolare tra gli altri fondi trovano iscrizione:

- Fondi ristrutturazione per Euro 6,5 milioni (Euro 6,4 milioni al 31 dicembre 2013) a fronte delle iniziative intraprese per fronteggiare i cali produttivi laddove considerati permanenti.
- Fondi rischi per cause legali per Euro 0,4 milioni (Euro 5,7 milioni al 31 dicembre 2013).
- Fondi rischi per cause di lavoro per Euro 0,7 milioni (Euro 1,9 milioni al 31 dicembre 2013).
- Fondi rischi garanzia prodotto e rischi commerciali in genere per Euro 1,1 milioni (Euro 1,5 milioni al 31 dicembre 2013).

### Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il fondo pari a 23.273 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014 (21.215 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013) riflette l'indennità maturata dai dipendenti delle società italiane.

Euro/000

<b>Trattamento di fine rapporto al 31.12.13</b>	<b>21.215</b>
Variazioni di perimetro	2.835
Utilizzi e altre variazioni	(777)
<b>Trattamento di fine rapporto al 31.12.14</b>	<b>23.273</b>

La movimentazione del fondo è così analizzabile:

- La voce "Variazioni di perimetro" fa riferimento al primo anno di consolidamento della ITLA S.r.l. e della MFB S.r.l.
- La voce "Utilizzi e altre variazioni" è riferita alle liquidazioni di TFR in occasione della cessazione di rapporti di lavoro, alle liquidazioni di eventuali anticipazioni, nonché alle quote trasferite al fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS o versate ad altre forme di previdenza integrativa indicate dal singolo dipendente.

### Debiti

I debiti ammontano al 31 dicembre 2014 a 1.029.677 migliaia di Euro. Di seguito si riporta la relativa suddivisione:

Euro/000	31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso soci per finanziamenti	1.000	8.199
Debiti verso banche	417.154	435.132
Debiti verso altri finanziatori	55.589	58.083
Acconti	59.010	92.079
Debiti verso fornitori	404.711	382.251
Debiti rappresentati da titoli di credito	339	395
Debiti verso controllate	1.441	38
Debiti verso collegate	18.990	19.105
Debiti verso altre imprese	49	2
Debiti tributari	20.426	21.855
Debiti verso istituti di previdenza sociale	15.440	14.809
Altri debiti	35.528	28.090
<b>Totale</b>	<b>1.029.677</b>	<b>1.060.038</b>

#### Debiti verso soci per finanziamenti

I debiti verso soci si riferiscono alla ITLA Srl e sono riferiti ad una posizione in essere verso la società BAGHI Srl (società che detiene il 49% del capitale della ITLA Srl). A dicembre 2013 la voce accoglieva un finanziamento subordinato verso il socio minoritario della MA do Brasil (Euro 8,2 milioni).

### Debiti verso banche e debiti verso altri finanziatori

La tabella seguente fornisce il dettaglio dei debiti verso banche e verso altri finanziatori al 31 dicembre 2014:

Euro/000	Scadenza						Fidi residui
	Totale	12 mesi	2016	2017	2018	oltre	
Debiti vs banche c/c	18.353	18.353					28.675
Finanziamenti a BT	71.269	71.269					37.457
Autoliquidante	56.819	56.819					71.259
Fin. bancari a M-L/T	270.713	64.271	71.361	92.012	29.311	13.758	-
<b>DEBITI vs BANCHE</b>	<b>417.154</b>	<b>210.713</b>	<b>71.361</b>	<b>92.012</b>	<b>29.311</b>	<b>13.758</b>	<b>137.391</b>
Debiti verso altri finanz.	480	323	157				-
Leasing	54.743	12.648	9.128	7.123	5.987	19.857	-
Factoring (pro solvendo)	366	366					67.173
<b>DEBITI vs ALTRI FIN.</b>	<b>55.589</b>	<b>13.337</b>	<b>9.285</b>	<b>7.123</b>	<b>5.987</b>	<b>19.857</b>	<b>67.173</b>

Di seguito si propone la situazione quale risultava al 31 dicembre 2013:

Euro/000	Scadenza						Fidi residui
	Totale	12 mesi	2015	2016	2017	oltre	
Debiti vs banche c/c	10.693	10.693					18.351
Finanziamenti a BT	39.475	39.475					23.971
Autoliquidante	50.989	50.989					38.420
Fin. bancari a M-L/T	333.974	70.156	62.628	67.481	65.907	67.802	-
<b>DEBITI vs BANCHE</b>	<b>435.132</b>	<b>171.314</b>	<b>62.628</b>	<b>67.481</b>	<b>65.907</b>	<b>67.802</b>	<b>80.741</b>
Debiti verso altri finanz.	907	399	65	-	-	443	-
Leasing	53.741	20.759	7.171	5.442	4.172	16.198	-
Factoring (pro solvendo)	3.434	3.434					36.216
<b>DEBITI vs ALTRI FIN.</b>	<b>58.082</b>	<b>24.592</b>	<b>7.235</b>	<b>5.442</b>	<b>4.172</b>	<b>16.641</b>	<b>36.216</b>

La voce "autoliquidante" rappresenta le anticipazioni su fatture salvo buon fine; la voce "banche conto finanziamento a breve termine" include principalmente linee di denaro caldo e anticipi import.

La voce finanziamenti bancari a m/l termine include il finanziamento in Pool siglato nel mese di agosto 2012 per complessivi 235 milioni di Euro. Il finanziamento è accompagnato da covenants economico-finanziari che al 31 dicembre 2014 risultano rispettati.

### Acconti

Gli acconti includono principalmente le somme versate in anticipo dai committenti per la realiz-

zazione di attrezzatura specifica destinata ad essere rivenduta al momento del completamento e del lancio della produzione di particolari stampati in serie. Gli importi maggiormente significativi sono stati incassati dalle controllate MA France (Euro 22,3 milioni – realizzazione attrezzatura per cliente PSA) ed Eurostamp (Euro 21,2 milioni – principalmente realizzazione attrezzatura per il cliente PSA).

### Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori, pari a 404.711 migliaia di Euro a fine esercizio (382.251 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013), sono iscritti al netto degli sconti commerciali.

### Debiti verso controllate

I debiti verso società collegate al 31 dicembre 2014 ammontano a 1.441 migliaia di Euro (38 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013).

La tabella seguente riepiloga i rapporti più significativi alla data del 31 dicembre 2014:

Euro/000	31.12.2014	31.12.2013
Tamagnone	925	-
Claudlynn Investments (Pty) Ltd	26	-
IG Tooling Property Investments (Pty) Ltd	305	-
Rensor Property (Pty) Ltd	133	-
CLN Serbia	53	38
<b>Totale</b>	<b>1.441</b>	<b>38</b>

### Debiti verso collegate

I debiti verso società collegate al 31 dicembre 2014 ammontano a 18.990 migliaia di Euro (19.105 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013).

La tabella seguente riepiloga i rapporti più significativi alla data del 31 dicembre 2014:

Euro/000	31.12.2014	31.12.2013
Cellino Group	6.346	7.136
ITLA	-	277
Gruppo PMC	2.105	2.172
Lima	11	11
JV MW/JANTSA	7.147	9.475
PRORENA CANESSA	3.381	20
Altri	-	15
<b>Totale</b>	<b>18.990</b>	<b>19.105</b>

La posizione nei confronti di Cellino include per Euro 4.314 migliaia il debito relativo alla sottoscrizione di un contratto di leasing finanziario da parte della Wagon Automotive S.r.l.

### Debiti verso altre imprese

I debiti verso altre imprese al 31 dicembre 2014 ammontano a Euro 49 migliaia (2 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013) e fanno riferimento a:

Euro/000	31.12.2014	31.12.2013
Emarc	7	2
CTL	4	-
CMP	38	-
<b>Totale</b>	<b>49</b>	<b>2</b>

### Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a 20.426 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014 e sono così costituiti:

Euro/000	31.12.2014	31.12.2013
Debiti per imposte sul reddito	2.540	872
Debiti per ritenute fiscali da versare	3.735	3.205
Debiti verso erario per IRAP	400	924
Altri debiti verso erario, inclusa IVA	13.751	16.853
<b>Totale</b>	<b>20.426</b>	<b>21.854</b>

### Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale il cui saldo al 31 dicembre 2014 è pari a 15.440 migliaia di Euro fanno riferimento a contributi obbligatori e integrativi maturati e non ancora corrisposti.

### Debiti verso altri

La voce altri debiti pari a 35.528 migliaia di Euro (28.091 al 31 dicembre 2013) ed è così composta.

Euro/000	31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso dipendenti	25.102	21.704
Altri debiti	10.426	6.387
<b>Totale</b>	<b>35.528</b>	<b>28.091</b>

### Ratei e risconti passivi

Euro/000	31.12.2014	31.12.2013
Ratei	5.184	3.702
Risconti	16.464	21.573
<b>Totale</b>	<b>21.648</b>	<b>25.275</b>

La voce risconti riflette principalmente (Euro 8,5 milioni) la rateizzazione del margine delle commesse di stampi e attrezzatura lungo il periodo di fornitura dei componenti stampati. Peraltro, dall'esercizio 2013, il Gruppo ha variato metodologia di contabilizzazione di tali margini sulle nuove commesse, attribuendone l'impatto interamente nell'esercizio di fatturazione senza impatti materiali sul conto economico del Gruppo. A fronte di tale variazione il valore dei risconti è destinato a ridursi nei prossimi esercizi.

La voce ratei, include principalmente i ratei su retribuzioni ed oneri ai dipendenti.

### 3.5 CONTI D'ORDINE

L'esposizione dei conti d'ordine è fornita negli schemi di bilancio ai quali si rimanda.

Le garanzie fideiussorie ammontano complessivamente a Euro 120,9 milioni. Esse risultano concesse a:

- Banche e altri finanziatori per Euro 75,7 milioni.
- Simest per Euro 40,4 milioni.
- Altri soggetti (ufficio IVA, agenzia delle dogane, ecc.) per Euro 4,8 milioni.

Per quanto riguarda gli impegni per operazioni di finanza derivata, essi si riferiscono a:

- contratti di Interest rate Swap sottoscritti dalla C.L.N. S.p.A. in relazione al finanziamento in Pool del 2012 (nozionale pari a Euro 128 milioni, fair value a fine anno negativo per Euro 2,3 milioni) al fine di trasformare da variabile in fisso il tasso di interesse su tale finanziamento a medio lungo termine;
- contratto di Interest rate Swap sottoscritti dalla C.L.N. S.p.A. in relazione a un finanziamento BPM sottoscritto nel 2014 (nozionale pari a Euro 7,3 milioni);
- operazioni di acquisto a termine di valuta (controvalore Euro 21,0 milioni) sottoscritti da Delfo Polska e da UMC per minimizzare il rischio cambio sulle forniture di acciaio in Euro.

## NOTE AI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI PER L'ESERCIZIO 2014

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento della gestione sono già esposti, a norma del comma 1° dell'art. 2428 del c.c., nell'ambito della Relazione sulla Gestione.

In considerazione dei precedenti commenti alle voci dello Stato Patrimoniale, le analisi che seguono si limitano alle sole poste principali.

### 4.1 RICAVI

#### Ricavi delle vendite

Il Gruppo CLN ha realizzato nel corso dell'esercizio 2014 un fatturato di 1.509.544 migliaia di Euro.

Il Gruppo è suddiviso in settori di attività ed opera in diverse aree geografiche. La ripartizione per settore dei ricavi delle vendite è la seguente:

Euro/000	2014	2013
Ricavi per vendita di acciaio	311.598	325.479
Ricavi per vendita di particolari stampati	988.264	978.433
Ricavi per vendita di ruote	209.682	234.711
<b>Totale</b>	<b>1.509.544</b>	<b>1.538.623</b>

La ripartizione per area di destinazione è la seguente:

Euro/000	2014	2013
Vendite Italia	457.083	464.305
Vendite altri paesi UE (27)	765.541	732.003
Vendite extra UE	286.920	342.315
<b>Totale</b>	<b>1.509.544</b>	<b>1.538.623</b>

Come più dettagliatamente riportato nella Relazione sulla Gestione, il decremento delle vendite extra UE è principalmente riferibile al calo del fatturato in Sud America, dove Brasile e Argentina registrano rispettivamente una contrazione di Euro 19 milioni e Euro 43 milioni rispetto al 2013.

### Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi e proventi al 31 dicembre 2014 ammonta a 259.054 migliaia di Euro (167.577 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013):

Euro/000	2014	2013
Vendita rottami sfridi e scarti	88.243	84.384
Vendita attrezzature	152.262	67.129
Affitti attivi	2.110	1.699
Rilasci di fondi rischi	1.486	2.269
Proventi diversi	14.953	12.096
<b>Totale</b>	<b>259.054</b>	<b>167.577</b>

L'incremento della voce vendita attrezzature fa principalmente riferimento alla chiusura di commesse BMW in Germania e Iveco in Italia a magazzino al 31 dicembre 2013.

## 4.2 COSTI DELLA PRODUZIONE

### Costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tale voce, pari ad 1.119.571 migliaia di Euro, è così dettagliata (importi in migliaia di Euro):

Euro/000	2014	2013
Materie prime	987.436	980.038
Sussidiarie di consumo	37.092	12.819
Merchi per la commercializzazione	70.015	99.393
Altri acquisti	25.028	38.865
<b>Totale</b>	<b>1.119.571</b>	<b>1.131.115</b>

### Costi per servizi

Nel 2014 i costi per servizi ammontano a 182.760 migliaia di Euro e sono così analizzabili:

Euro/000	2014	2013
Trasporti	39.926	38.252
Lavorazioni affidate a terzi	32.996	27.391
Prestazioni per manutenzioni	22.956	22.579
Acquisti energia	24.001	24.325
Acquisti altre utenze	8.378	10.825
Legali, consulenze, revisione	5.874	6.574
Assicurazioni	2.609	3.975
Consulenze tecniche	3.983	4.246
Emolumenti verso amministratori	3.491	4.235
Emolumenti sindaci	226	379
Postali, telefoniche, fax	2.313	2.464
Prestazioni pubblicitarie e promozionali	259	576
Costi mensa	2.756	2.023
Costi per servizi di pulizia	3.802	3.675
Costi per servizi di sicurezza	2.056	2.168
Spese viaggio	6.267	6.612
Spese bancarie	4.584	2.278
Altri costi per servizi	16.281	16.670
<b>Totale</b>	<b>182.760</b>	<b>179.247</b>

### Costi per godimento di beni di terzi

Nel 2014 i costi per godimento di beni di terzi ammontano a 15.305 migliaia di Euro e sono così analizzabili:

Euro/000	2014	2013
Affitti passivi, canoni e noleggi	12.938	11.680
Altri	2.367	2.542
<b>Totale</b>	<b>15.305</b>	<b>14.222</b>

### Costi per il personale dipendente

Euro/000	2014	2013
Salari e stipendi	208.617	202.646
Oneri sociali	47.961	49.002
Trattamento di fine rapporto	5.919	5.298
Trattamento di quiescenza ed obblighi simili	1.071	1.079
Costi relativi a contratti di lavoro interinale	22.889	18.069
Altri costi	7.051	7.560
<b>Totale</b>	<b>293.508</b>	<b>283.654</b>

Il numero medio dei dipendenti, suddiviso per categorie, è il seguente:

n.	2014	2013
Dirigenti e quadri	361	370
Impiegati	1.848	1.894
Operai	5.878	6.024
<b>Totale</b>	<b>8.087</b>	<b>8.288</b>

Il numero puntuale di personale interinale ammonta al 31 dicembre 2014 a 950 unità. Con riferimento al dato puntuale, i dipendenti complessivi ammontano a 7.887 unità.

### Ammortamenti e svalutazioni

La ripartizione delle quattro sottovoci richieste è già presentata nel conto economico.

### Oneri diversi di gestione

Tali oneri ammontano a 9.548 migliaia di Euro e sono così dettagliati:

Euro/000	2014	2013
Imposte indirette	7.493	6.417
Contributi associativi e borse di studio	279	238
Altri oneri	1.776	3.807
<b>Totale</b>	<b>9.548</b>	<b>10.462</b>

## 4.3 GESTIONE FINANZIARIA

### Proventi da partecipazioni

La voce proventi da partecipazioni include i dividendi ricevuti dal Gruppo da parte delle partecipate non consolidate.

### Altri proventi finanziari

Euro/000	2014	2013
Interessi attivi bancari	79	174
Interessi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	523	493
Altri proventi finanziari	7.584	6.993
<b>Totale</b>	<b>8.186</b>	<b>7.661</b>

### Interessi ed altri oneri finanziari

Euro/000	2014	2013
Interessi passivi bancari	23.382	23.571
Altri interessi e commissioni	21.571	21.312
<b>Totale</b>	<b>44.953</b>	<b>44.883</b>

### 4.4 RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le Rivalutazioni e le Svalutazioni di partecipazioni comprendono la quota di risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto.

### 4.5 GESTIONE STRAORDINARIA

#### Proventi straordinari

Euro/000	2014	2013
Plusvalenze da alienazioni	1.681	1.498
Sopravvenienze attive	4.758	852
Altri proventi	2.135	4.547
<b>Totale</b>	<b>8.574</b>	<b>6.897</b>

#### Oneri straordinari

Euro/000	2014	2013
Minusvalenze da alienazioni	169	386
Oneri di ristrutturazione	12.591	9.875
Sopravvenienze passive	4.138	5.735
Altri oneri straordinari	8.580	7.592
<b>Totale</b>	<b>25.478</b>	<b>23.588</b>

Gli oneri di ristrutturazione riguardano principalmente stabilimenti italiani (Euro 7 milioni) e Sud Americani (Euro 4 milioni).

## 4.6 IMPOSTE SUL REDDITO

Tale voce è composta dalle imposte correnti e dalle imposte differite nette. Le imposte correnti si riferiscono all'IRES o imposte equivalenti per le società estere e ad IRAP delle sole società italiane.

Euro/000	2014	2013
IRES e altre imposte societarie	9.552	9.951
IRAP	1.702	2.290
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>11.254</b>	<b>12.241</b>
Imposte anticipate e differite	(2.737)	(8.995)
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>8.517</b>	<b>3.246</b>

Si segnala che il tax rate di Gruppo è influenzato dal mancato riconoscimento di imposte differite attive su perdite fiscali maturate nell'anno in Paesi dove non sussistono presupposti di certa recuperabilità.

## 4.7 COMPENSI SPETTANTI AI REVISORI LEGALI

I corrispettivi spettanti per il servizio di revisione contabile del bilancio consolidato 2014 ammontano a Euro 142 migliaia (\*).

*(\*) gli onorari indicati includono i compensi relativi alle attività di revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato della C.L.N. S.p.A. Tali onorari non includono i compensi relativi alle attività di revisione contabile effettuate sulle società controllate del Gruppo.*

7 maggio 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

**Il Presidente**

Sig.ra Aurora Magnetto

## RENDICONTO FINANZIARIO

Euro/000	2014	2013
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(54.305)</b>	<b>(41.634)</b>
Imposte sul reddito	8.517	3.246
Interessi passivi/(interessi attivi)	40.861	49.321
(Dividendi)	(608)	(2.376)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.512)	(1.112)
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>(7.047)</b>	<b>7.445</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	2.198	3.066
Ammortamenti delle immobilizzazioni	81.954	80.727
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.592	516
Altre rettifiche per elementi non monetari	6.127	(974)
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>84.824</b>	<b>90.780</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	53.078	(2.667)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(6.748)	22.882
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	20.854	70.822
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(462)	390
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(4.513)	(7.833)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(21.035)	25.999
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>125.999</b>	<b>200.372</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(37.439)	(37.905)
(Imposte sul reddito pagate)	(12.683)	(12.501)
Dividendi incassati	2.138	846
(Utilizzo dei fondi)	(706)	2.137
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>77.309</b>	<b>152.950</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(72.257)	(112.955)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	3.512	1.610
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(9.748)	(7.192)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-

Euro/000 <b>RENDICONTO FINANZIARIO</b> (continua)	<b>2014</b>	2013
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	(10.480)	(4.199)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.027	1.733
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	9.900
<b>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</b>	<b>(21.412)</b>	<b>(3.531)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(109.358)</b>	<b>(114.594)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	35.683	(35.594)
Accensione finanziamenti	34.783	122.494
Rimborso finanziamenti	(74.455)	(84.808)
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	5.000	20.000
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(683)	(2.260)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>328</b>	<b>19.832</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>(31.721)</b>	<b>58.188</b>
<b>Disponibilità liquide al 1° gennaio 2014</b>	<b>129.265</b>	<b>71.077</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre 2014</b>	<b>97.544</b>	<b>129.265</b>

## IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON IL METODO INTEGRALE

	Sede	Oggetto Sociale	Valuta	Capitale Sociale	% in CLN (*)
<b>Impresa Controllante</b>					
C.L.N. S.p.A.	Caselette (TO)	Lavorazione e commercio lamiere	Euro	235.000.000	
<b>Imprese Controllate</b>					
PRO-CAN S.r.l.	Civate (LC)	Holding di partecipazioni	Euro	107.000	100,00
C.L.N. Slovakia S.R.O.	Kosice (Slovacchia)	Lavorazione e commercio lamiere	Euro	10.000.001	100,00
C.L.N. Polska Sp Zoo	Skarzysko (Polonia)	Lavorazione e commercio lamiere	Zloty	50.000	100,00
Delna S.p.A.	Brivio (LC)	Decapaggio Coils	Euro	2.000.000	69,70
ITLA S.r.l.	Oggiono (LC)	Rilaminazione acciaio	Euro	2.500.000	51,00
MFB S.r.l.	Caselette (TO)	Tranciatura fine	Euro	100.000	100,00
MW Italia S.p.A.	Rivoli (TO)	Produzione e vendita ruote in acciaio	Euro	40.000.000	97,50
Gianetti Ruote S.r.l.	Ceriano Laghetto (MB)	Produzione e vendita ruote in acciaio	Euro	8.798.316	97,50
MW Aftermarket S.r.l.	Rivoli (TO)	Vendite ruote in acciaio	Euro	10.000	97,50
MW France S.A.	Tergnier (Francia)	Produzione e vendita ruote in acciaio	Euro	15.191.155	97,50
MW Romania S.A.	Dragasani (Romania)	Produzione e vendita ruote in acciaio	Nuovo Leu	29.323.712	96,11
MW Deutschland GmbH	Pluderhausen (Germania)	Vendita ruote in acciaio	Euro	100.000	97,50
D.R. S.a.r.l.	Pontcharra (Francia)	Vendita ruote in acciaio	Euro	50.000	97,50
MW NL B.V.	Amsterdam (Olanda)	Holding di partecipazioni	Euro	20.000	97,50
MW Kingisepp LLC	Kingisepp (Russia)	Produzione e vendita ruote in acciaio	Rubli	1.768.558.574	97,50
MW Poland S.P. Z.o.o.	Varsavia (Polonia)	Produzione e vendita ruote in acciaio	Zloty	50.000	97,50
Excel Rim Co., LTD	Tokyo (Giappone)	Produzione e vendita cerchi per motocicli	Yen	100.000.000	97,50
Excel Rim Sdn Bhd	Penang (Malaysia)	Produzione e vendita cerchi per motocicli	MYR	10.800.002	53,63
MW Lublin SP. Z.o.o.	Lublin (Polonia)	Produzione e vendita ruote in acciaio	Zloty	45.888.000	97,50
MA S.r.l.	Melfi (PZ)	Holding di partecipazioni	Euro	100.000.000	97,80
Nuova Sall S.r.l.	Chivasso (TO)	Produzione stampi	Euro	1.500.000	97,80
Wagon Automotive s.r.l.	Fiano (TO)	Stampaggio lamiere e assemblaggio	Euro	1.000.000	97,80

**Imprese Controllate** (continua)

Eurostamp S.a.s.	Villers la Montagne (Francia)	Stampaggio lamiera e assemblaggio	Euro	10.249.995	97,80
MA France S.a.s.	Aulnay sous Bois (Francia)	Stampaggio lamiera e assemblaggio	Euro	15.000.000	97,80
MA Automotive Deutschland GmbH	Treuen (Germania)	Stampaggio lamiera e assemblaggio	Euro	10.000.000	97,80
UM Corporation S.a.s	Biache Saint Vaast (Francia)	Stampaggio lamiera e assemblaggio	Euro	7.000.000	58,68
IDEST S.a.r.l.	Aulnay sous Bois (Francia)	Servizi amministrativi, commerciali e diversi	Euro	8.000	97,80
MA Automotive Argentina S.A.	Buenos Aires (Argentina)	Stampaggio lamiera e assemblaggio	Pesos	70.110.000	97,80
Coskunuz MA Otomotiv A.S.	Bursa (Turchia)	Stampaggio lamiera e assemblaggio	Nuove Lire Turche	5.850.000	58,68
Immobiliere de Villers S.A.R.L	Villers la Montagne (Francia)	Gestione immobili	Euro	29.510.000	97,80
DP Metal Processing Sp. Z o.o.	Tychy (Polonia)	Lavorazione e commercio lamiera	Zloty	50.000	97,80
Zakłady Wyróbów Metalowych SHL.S.A.	Kielce (Polonia)	Gestione immobili	Zloty	27.000.000	97,80
Delfo Polska S.A.	Tychy (Polonia)	Stampaggio lamiera e assemblaggio	Zloty	500.000	97,80
M.A.C. Metallurgica Assemblaggi Carpenterie S.r.l.	Chivasso (TO)	Stampaggio lamiera e assemblaggio	Euro	23.000.000	97,80
MA Automotive South Africa (Pty) Ltd	Rosslyn (South Africa)	Holding di partecipazione	Rand	1.199.012.749	69,08
MW Wheels SA (Pty) Ltd	Port Elizabeth (Sud Africa)	Produzione e vendita ruote in acciaio	Rand	1.400	69,08
IG Tooling and Light Engineering (Pty) Ltd	Alberton (Sud Africa)	Produzione Stampi	Rand	4.000	69,08
MA Automotive Rosslyn (Pty) Ltd	Rosslyn (Sud Africa)	Stampaggio lamiera e assemblaggio	Rand	1.578.947	69,08
MA Tool and Die (Pty) Ltd	Rosslyn (Sud Africa)	Produzione Stampi	Rand	302	69,08

## ELENCO DELLE IMPRESE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Ragione Sociale	Sede	Valuta	Capitale Sociale	% in CLN (*)
Prorena - Canessa S.r.l.	Civate (LC)	Euro	2.144.000	50,98
MA Automotive Brasil Ltda.	Porto Real (Brasile)	Reais	26.741.757	44,01
LIMA S.p.A.	Milano (MI)	Euro	1.560.000	37,48
ALMASIDER d.o.o	Kumrovec (Croazia)	Kuna	29.320.000	50,00
O.M.V. S.p.A.	Lesmo (MB)	Euro	2.500.000	25,00
Beijing Shougang MA Metal Co. Ltd	Beijing (China)	Dollari USA	9.020.000	48,90
PMC Automotive S.P.A.	San Nicola La Strada (CE)	Euro	6.500.000	48,90
JBW - MA Automotive Ltd	New Delhi (India)	Rupie	608.992.000	48,90
Emarc srl	Dragasani (Romania)	Nuovo Leu	90.000	47,92
JMW JANT SANAY I VE TICARET A.S.	Umurlu Aydin (Turkey)	Try	52.200.000	48,75
Cellino S.r.l.	Grugliasco (TO)	Euro	245.902	39,00

## ELENCO DELLE IMPRESE VALUTATE CON IL METODO DEL COSTO

Ragione Sociale	Sede	Valuta	Capitale Sociale	% in CLN (*)
Proma Poland Sp. Z o.o.	Tychy (Polonia)	Zloty	15.500.000	34,23
E.MA. Polska Sp. Zoo	Kielce (Polonia)	Zloty	50.000	47,92
MIM GmbH	Treuen (Germania)	Euro	450.000	10,00
Etromex S de RL de CV	San Pedro – Nuovo Leon (Messico)	Pesos	32.500.000	17,85
AR Machine Co.	Teheran (Iran)	Rials/000	33.000.000	9,75
TOPY MW MANUFACTURING MEXICO, S.A. de C.V.	Silao (Messico)	Pesos	120.050.000	24,37
Rensor Property (Pty) Ltd	Alberton (Sud Africa)	Rand	1.000	69,08
IG Tooling Property Investments (Pty) Ltd	Alberton (Sud Africa)	Rand	6.000	69,08
Claudlynn Investments (Pty) Ltd	Alberton (Sud Africa)	Rand	1.000	69,08
August Lapple East London (Pty) Ltd	Rosslyn (Sud Africa)	Rand	4.000	69,08
TESCO GO S.p.A.	Moncalieri (TO)	Euro	1.410.058	23,18
E.M.A.R.C. S.p.A.	Vinovo (TO)	Euro	16.666.682	6,25
WM Automotive LLC	Kingisepp (Russia)	Rublo	10.000	97,80
FaM-MA S.A.	Cordoba (Argentina)	Pesos	100.000	48,90
S. Polo Lamiere S.p.A.	S.Polo di Torrile (PR)	Euro	600.000	15,00
C.L.N. Serbia Doo	Kostolac (Serbia)	Euro	128.162	100,00
Safen Fluid & Mechanical Engineering	Torino (TO)	Euro	12.500	19,50
Chongqing Baosteel – MW Wheels Co. Ltd	Chongqing (China)	Yuan	165.000.000	24,37
Tamagnone S.r.l.	Caselette (TO)	Euro	30.000	80,00
P.I.CHI S.c.r.l.	Chivasso (To)	Euro	10.000	33,35

(\*) percentuale complessiva diretta più indiretta (escluse le quote detenute tramite Società collegate)



5

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ  
DI REVISIONE**



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI  
DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

**GRUPPO CLN**

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014**

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS  
27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli Azionisti della  
C.L.N. SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della C.L.N. SpA e sue controllate ("Gruppo CLN") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della C.L.N. SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
  
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 24 aprile 2014.
  
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo CLN al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo CLN.

***PricewaterhouseCoopers SpA***

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della C.L.N. SpA. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo CLN al 31 dicembre 2014.

Torino, 29 maggio 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, which reads "Piero De Lorenzi". The signature is fluid and cursive, with a large initial "P" and "L".

Piero De Lorenzi  
(Revisore legale)

a cura di  
CLN Group  
Communications  
stampato in Italia © 2015  
graphic design  
Massi Corporation

14

[gruppocln.com](http://gruppocln.com)